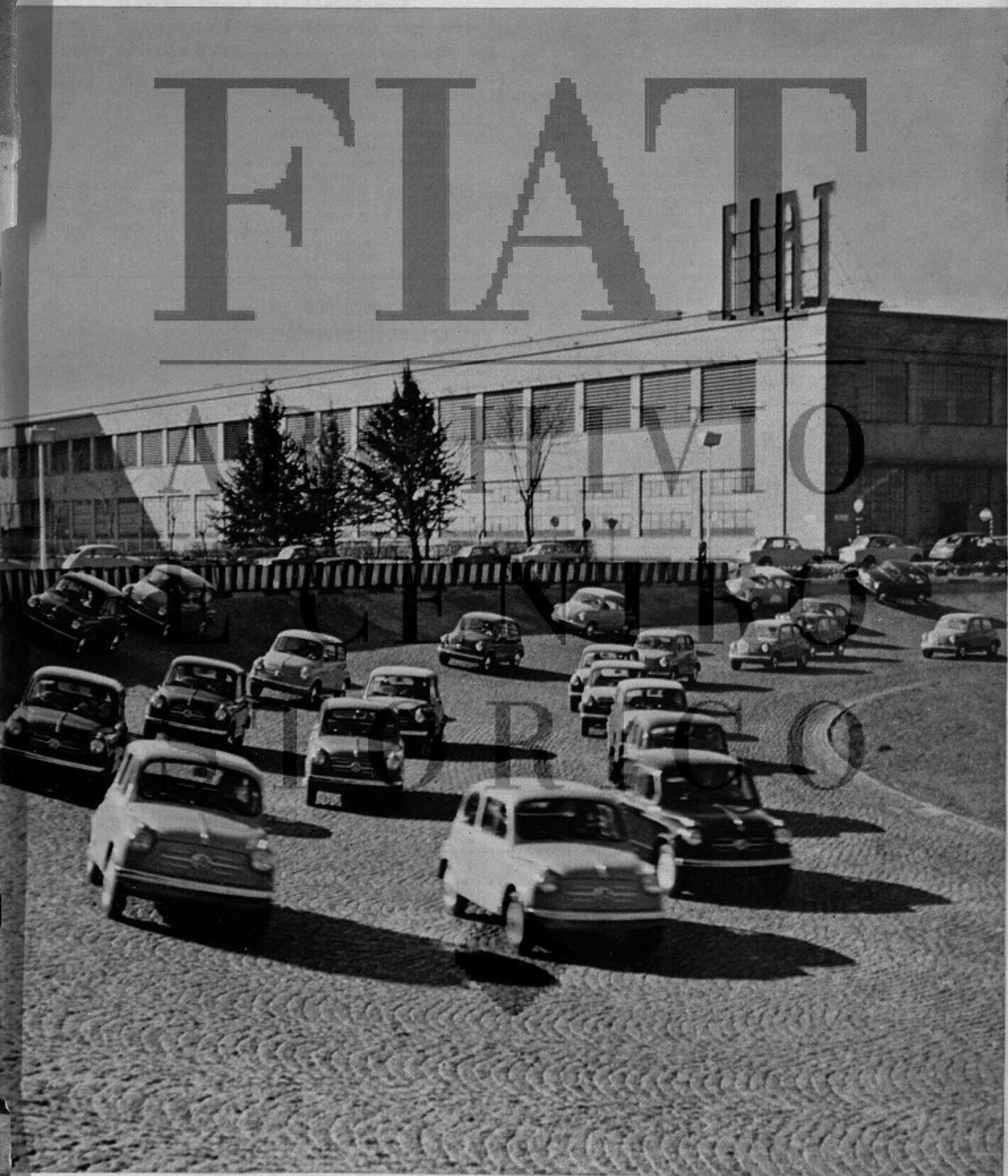


ILLUSTRATO FIAT

Anno III - n. 3

PERIODICO MENSILE

Torino, 31 Marzo 1955



Questo è l'“Illustrato” della 600: dalla Mirafiori in tutto il mondo

Grande successo

LA 600 onora e premia, con il suo grande successo, tutto il lavoro Fiat. Lavoro di ognuno e di tutti: dirigenti, tecnici, impiegati, operai. Questa piccola vettura è infatti un grande risultato della Organizzazione Fiat, intesa come complesso di menti e di braccia, di volontà e di mezzi costantemente indirizzati a realizzare progresso.

È nata sotto il segno dell'entusiasmo, oltre che del lungo studio e del tenace lavoro; e non appena uscita dalla Mirafiori dovunque il pubblico entusiasticamente l'ha accolta.

La 600 accresce il prestigio del nome Fiat nel mondo. La piccola vettura popolare va dappertutto, interessa tutti, e perciò è facile mezzo di sempre più vasta popolarità Fiat, come fu già con la 500. Ma i valori intrinseci della macchina, progettazione e costruzione, accreditano nel campo tecnico ed industriale internazionale qualità e capacità di tutto il complesso produttivo della Fiat.

È naturale che le maestranze della Mirafiori sieno per prime fiere del successo della 600; ma ogni altra maestranza della Fiat, di tutte le Sezioni, è egualmente consapevole della importanza morale economica e sociale di tanto successo. Per due ragioni:

- 1) La 600 è destinata a raddoppiare la produzione automobilistica Fiat, cioè incremento di lavoro, sicura continuità di occupazione operaia, possibilità di miglioramenti;
- 2) più il prestigio tecnico ed operaio Fiat aumenta nella fiducia dell'estero, e più dall'estero può venire alla Fiat nuovo importante lavoro.

La 600 è dunque avvenimento felice non soltanto per l'amor proprio e per lo spirito di corpo di tutti i lavoratori della Fiat, ma anche promessa di ulteriore progresso economico e sociale del lavoro Fiat per tutti gli appartenenti all'Azienda e per le famiglie.

LE FILIALI E LA "600"

Le Filiali Fiat in Italia ed all'estero sono state altrettante centrali di lancio della "600". In Italia, da Torino a Bari, da Trieste a Palermo, le 23 Filiali e le loro Commissionarie hanno organizzato la presentazione della "600" con vero entusiasmo; e dovunque l'avvenimento ha assunto importanza cittadina, nazionale.

Questo numero dell'«Illustrato Fiat» non ha potuto contenere tutte le fotografie inviateci da ogni parte. Nel prossimo numero faremo posto ad altre tra le più significative.

UNO DEI "SETTANTUNMILA"

Fra tante attestazioni di entusiasmo per la 600 non poche ci giungono da dipendenti Fiat, impiegati ed operai. Anche poesie. Impossibile far posto a tutte: ma per tutti basti questa lettera:

La nuova automobile prodotta dalla Fiat, la «600», è da qualche settimana una splendida realtà, che tutti in Italia ed all'estero ormai conoscono. I quotidiani e le riviste di ogni genere hanno illustrato, con abbondanza di particolari, le caratteristiche di questa piccola 4 po-

sti economica che è, peraltro, come fa notare un autorevole tecnico svizzero, «una macchina completa e matura». Si può ben dire che ogni dettaglio costruttivo, ogni possibilità, ogni prestazione di questo gioiello della meccanica, è stato analizzato e posto in rilievo dal competente italiani e stranieri, i quali non hanno nascosto la loro ammirazione profonda per questa nuova realizzazione della Fiat. Anche i commenti ispirati alla tecnica pura, lasciano trasparire, pur nell'aridità dei termini usati, l'entusiastica impressione che la «600» suscita in quanti hanno occasione di esaminarla e ancor più di provarla.

Una notizia però mi sembra particolarmente significativa: la nuova Fiat è nata dopo cinque anni di studi, di esperienze, di scelta di materiali e di collaudi sulle strade più impervie, nella neve e sotto i raggi cocenti del sole. Cinque anni di lavoro appassionato che testimoniano della serietà e dell'impegno che la Fiat pone nella realizzazione dei suoi programmi!

Di ciò io, uno dei settantunmila, sono fiero; e come me ne saranno fieri tutti coloro che, con compiti modesti o di rilievo, con ferma volontà giorno per giorno silenziosamente operano per le sempre maggiori affermazioni della Fiat, questa nostra grande famiglia del lavoro, nel mondo.

Ottavio Saracco
(Sezione Ferriere Piemontesi)

Torino, 14 marzo 1955

THE 600: A GREAT SUCCESS

This issue of «Illustrato Fiat» is chiefly devoted to the 600: at Mirafiori and throughout the world. The great success of the 600 honors and rewards Fiat work. The work of one and all, executives, technicians, office staffs and workpeople, and of the whole Fiat Organisation in Italy and abroad.

The success of the 600 was everywhere immediate and overwhelming. An international success; at the Geneva Motor Show as in every market where the new small car was enthusiastically welcomed. The 600 was, in fact born under the star of enthusiasm, born of long study and unremitting work.

The 600 increases the world prestige of the name Fiat, as is shown by the opinions expressed by the most eminent members of the technical Press of all countries. This small, popular car is seen everywhere, interests everyone, and is therefore an excellent medium for broadening Fiat popularity still further, as was the 500 before it. But the intrinsic values of the car, design and construction, gain credit in the international field of engineering and manufacturing for the qualities and capabilities of the whole Fiat productive group.

It is not possible to publish more than a very small number of the photographs received from Fiat's Foreign sales Organisation, of the presentation of the 600 which was everywhere magnificent. But these pages still make an imposing illustration of this great success.

La 600 in sorteggio tra gli operai e gli impiegati Fiat

2 vetture ogni mese da marzo a dicembre 1955

Il commiato dalla 500 e l'avvento della 600 hanno rappresentato anche per le maestranze Fiat un significativo avvenimento nella loro vita di lavoro: ciò è stato dimostrato dall'affettuoso saluto rivolto all'ultima 500 e dall'entusiasmo per la nuova creatura uscita dalle linee di montaggio della Mirafiori.

La Fiat trova quindi giusto che anche gli appartenenti all'Azienda siano partecipi del grande evento automobilistico ed ha stabilito di sorteggiare tra i dipendenti (operai tutti, ed impiegati di prima, seconda e terza categoria di ogni Sezione Fiat, dirigenti esclusi), 20 vetture 600, due al mese, da marzo al dicembre di quest'anno.

Le estrazioni verranno fatte ogni fine mese nello studio del notaio Morone, in Torino. «Illustrato Fiat» nel prossimo numero riporterà il nome dei due primi fortunati vincitori.

Omaggio della 600 agli orfani di lavoratori

Oltre alle 20 vetture che saranno sorteggiate tra i dipendenti Fiat (operai ed impiegati), la Fiat ha messo a disposizione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale un eguale numero di 600 perché sieno destinate utilmente agli Istituti ed Opere assistenziali, principalmente all'Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani (ENAOI).

Il Ministro del Lavoro on. Vigorelli ha emanato un comunicato ufficiale per annunciare l'offerta della Fiat e designare gli Enti a cui le 20 vetture vengono assegnate.

Così la 600, oltre che sorteggiata tra i suoi propri lavoratori, renderà utilmente omaggio anche alle opere nazionali d'assistenza agli orfani del lavoro e ai lavoratori di tutta Italia.

Questo numero dell'«ILLUSTRATO FIAT» esce eccezionalmente in 24 PAGINE (delle quali quattro a colori) in occasione della 600.



GINEVRA: Introduzione al Salone.

UN GRAND SUCCÈS: LA 600

Ce numéro de l'«Illustrato Fiat» est dédié en majeure partie à la 600; à la Mirafiori et dans le monde entier. Le grand succès de la 600 honore et récompense le travail Fiat. Travail de tous et de chacun, dirigeants techniques employés de bureau et ouvriers, et de toute l'Organisation Fiat en Italie et à l'étranger.

Le succès de la 600 a été partout immédiat et grandiose. Un succès international: depuis le Salon de Genève aux marchés les plus éloignés, la nouvelle voiturette a été accueillie avec enthousiasme. En effet, la 600 est née sous le signe de l'enthousiasme, en plus que d'une longue étude et d'un travail tenace.

La 600 accroît le prestige du nom Fiat dans le monde entier comme cela est déjà prouvé par les jugements exprimés par les techniciens les plus éminents de la presse de toutes les nations. La petite voiture populaire va partout, intéresse tout le monde, ce qui fait qu'elle est un moyen assurant facilement une popularité toujours plus vaste de Fiat, comme cela s'était déjà vérifié avec la 500. Mais les valeurs intrinsèques de la voiture, conception et construction, donnent du crédit, dans le domaine technique et industriel international, à la qualité et à la capacité de tout l'ensemble productif de Fiat.

Il n'a été possible de reproduire dans notre «Illustrato» qu'une petite partie des photos qui nous ont été envoyées par l'Organisation Fiat de Vente à l'Etranger concernant la présentation de la 600, qui a été parfaite de toute part. Mais ces pages sont déjà par elles-mêmes une documentation imposante de ce brillant succès.

DER "600": EIN GROSSER ERFOLG

Diese Nummer des «Illustrato Fiat» ist vorwiegend dem "600" gewidmet: aus den Mirafiori-Werke hinaus in die ganze Welt. Der grosse Erfolg des "600" beehrt und prämiert die Fiat-Arbeit: die Arbeit jedes einzelnen und sämtlicher Belegschaftsmitglieder, der leitenden technischen Angestellten und der Arbeiter sowie der Fiat-Organisation in Italien und im Ausland.

Der Erfolg des "600" war überall überraschend und grossartig. Es war ein internationaler Erfolg: beim Genfer Salon so wie bei jedem Markt wo der neue kleine Wagen mit grosser Begeisterung aufgenommen wurde. In der Tat wurde der "600" im Zeichen der Begeisterung und nicht nur in dem des langen Studiums oder der ernsthaften Arbeit geboren.

Der "600" vergrössert das Prestige der Fiat in der ganzen Welt, wie es die Urteile der bedeutendsten Fachjournalisten aller Länder beweisen.

Der kleine volkstümliche Wagen fährt überall, interessiert alle und ist daher ein Mittel zur Ausbreitung einer immer grösser werdenden Popularität der Fiat, wie es mit dem 500 geschehen war. Die Leistungen und der eigene Wert des Wagens, sowie dessen Konstruktion und Bauart verschaffen Ansehen dem Fiat-Konzern im technischen sowohl im industriellen Gebiet.

Nur ein kleiner Teil der uns von der Fiat-Verkaufsorganisation im Ausland übermittelten Bilder über die überall wunderschön gelungene Vorführung des "600", findet in unserem «Illustrato» Platz.

Aber schon diese Seiten bilden eine imponierende Beurkundung des grossen Erfolges.

EXTRAORDINARIO ÉXITO DEL 600

Este número de «Illustrato Fiat» está dedicado muy principalmente al «600»: desde Mirafiori a todo el mundo. El gran éxito del 600 honra y galardona el trabajo Fiat. Trabajo de cada uno y de todos — directivos, técnicos, empleados y obreros — así como de toda la Organización Fiat en Italia y demás países.

El éxito del 600 ha sido en todas partes inmediato y colosal. Un éxito mundial: desde el Salón de Ginebra hasta los más remotos mercados, donde se le ha reservado al nuevo cochecito una entusiasta acogida. En efecto, el 600 ha nacido bajo el signo del entusiasmo, acompañado de largos estudios y tesonero trabajo.

El 600 aumenta el prestigio de la marca Fiat en el mundo, según se desprende de los juicios formulados por los más afeados técnicos de la prensa mundial. El pequeño coche popular llega a todas partes, despierta el interés de todo el mundo y extiende cada vez más la popularidad de la marca Fiat que lleva heredad del 500. Pero sus valores intrínsecos, proyecto y construcción, acreditan en el campo técnico e industrial internacional calidades y capacidad de todo el conjunto productivo Fiat.

No nos fué posible reproducir en este número de «Illustrato» sino en mínima parte las fotos que nos llegaron incluso de la Organización Fiat de venta en el extranjero referente a la presentación del 600, que resultó magnífica en todas partes. Sin embargo, estas páginas constituyen un precioso documento del formidable éxito alcanzado.

del lavoro Fiat



LA 600 AL SALONE DI GINEVRA

La "600" ha fatto vero e proprio avvenimento internazionale nel Salone internazionale di Ginevra. Essa è stata la piccola grande vedetta del Salone. Lo stand Fiat — uno dei più vasti — ha richiamato un pubblico enorme e l'attenzione dei più reputati tecnici dell'automobilismo mondiale. Un giornalista italiano ha scritto che la "600" è stata esposta « con una signorilità eguagliata da pochi ». Nello stand dominava, tra le vetture, il "gruppo espositivo 600" (vettura sezionata e scomponibile), da tutti giudicato un sorprendente capolavoro di arte meccanica. E' studio ed opera del Reparto Esperienze Fiat.

La "600" ha dato luogo anche a Ginevra a simpatiche manifestazioni. Il Direttore della « Fiat-Suisse », Dr. Luigi Berruti ha raccolto attorno alla nuova vettura l'entusiasmo dei suoi Agenti e sub-Agenti, i quali hanno portato subito la "600" in tutta la Svizzera. Gli uomini della Organizzazione Fiat in Svizzera hanno voluto in questa lieta occasione festeggiare cordialmente il Dr. Luigi Berruti, che nel giorno del 25° Salone di Ginevra compiva il suo venticinquennio di lavoro Fiat in Svizzera.

Un ricevimento offerto alla stampa svizzera ed estera è riuscito imponente e cordiale. Giornalisti di ogni nazione, autorità svizzere ed illustri invitati sono stati partecipi del successo della "600".



Il Presidente della Confederazione Elvetica M. Max Féditpierre.

DALL'ALBUM DELLA 600 A GINEVRA

- La "600"... La fin du piéton.
(LUCIEN BILLY, Vice Sindaco - Ginevra)
- Le rêve d'hier, réalité aujourd'hui.
Bravo Fiat! (LOUIS DE L'HARPE)
- La Fiat Suisse ha trovato il vero slogan della "600": la petite 4 places prodige!
- L'essayer pour y croire, l'essayer c'est y croire.
- Viel besser als zu erwarten war!
Es lebe der "600" Fiat.
(THÉO HUBER)
- Una delle più belle piccole macchine che io ho visto.
(BRANCO BUCALO - "Borbà", Belgrado)
- La 600 Fiat... une voiture très dangereuse... pour les autres constructeurs!
(Y. FALCOZ VIGNE de l'Action Automobile)
- Un fleuron de plus à l'actif du grand constructeur de notre soeur latine.
(P. RENOU)
- Il y a dix-neuf ans triomphe général / à la Coupe des Alpes des "Topolino". / Aujourd'hui à Genève, chef d'oeuvre génial. / La Fiat "600", en italien, "un gioiellino".
(VICO RIGASSI)



Denise Perrier, Miss Mondo, bella e gentile, ha scritto nel libro d'oro della Fiat Suisse: "Je suis venue en avion, je repartirai en 600!".

A GINEVRA



A LONDRA

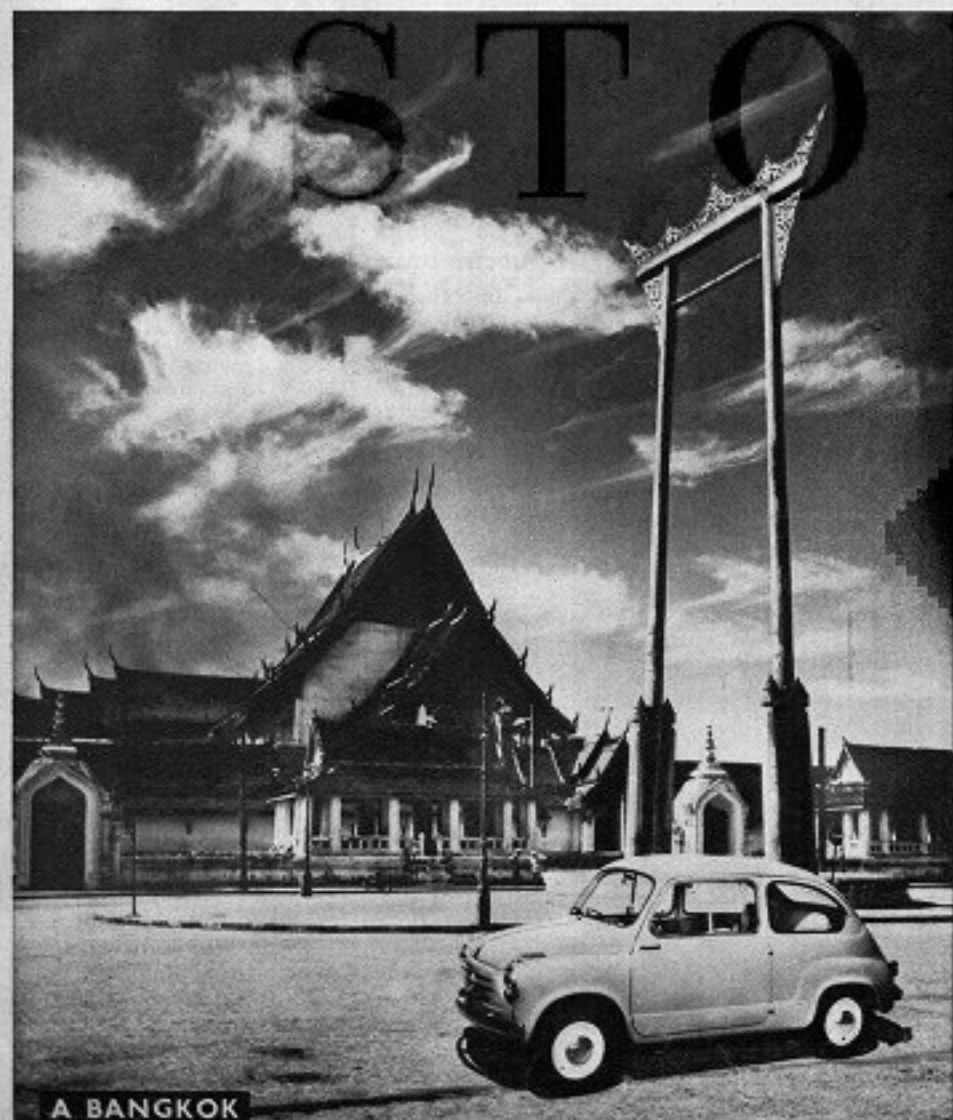


A PARIGI

La 600 in tutto il mondo



A BRUXELLES



A BANGKOK



A STOCCOLMA

TITOLI DELLA 600

Della 600 si è occupata non soltanto tutta la stampa italiana, ma anche gran parte della stampa europea. Riferiremo nel prossimo numero qualcuno dei più significativi giudizi di eminenti tecnici e giornalisti di rinomanza internazionale nel campo dell'automobile. Intanto ecco qui uno spoglio di titoli da giornali e riviste italiane ed estere.

L'unica e grande novità — Bomba Fiat al Salone di Ginevra — Vera trionfatrice del Salone di Ginevra — Un gioiello della tecnica — Traguuardo dell'industria automobilistica italiana — Incredibile! Più corta della topolino eppure... — L'automobilismo in Italia ad una svolta decisiva — Benvenuta la Seicento, onore e vanto! — Avvenimento a quattro posti — Padrona di casa la 600 a Ginevra — Dominatrice del Salone — La carica delle Seicento — Grande novità — Nuovo gioiello della Fiat — Sensation du Salon — Utilitaria mondiale — Il più atteso modello del dopoguerra — Piccolo capolavoro per quattro — La prodigiosa Fiat 600 — Curiosité n. 1 — Valeur nouvelle du marché de la voiture populaire — Clou du Salon — L'automobile di famiglia — Il dono di primavera — Vedette du Salon — L'Europa va in utilitaria... una macchina per tutti difficilmente superabile — Accoglienza plebiscitaria — Stupefatta sorpresa al Salone — Per la 600, 110 e lode.



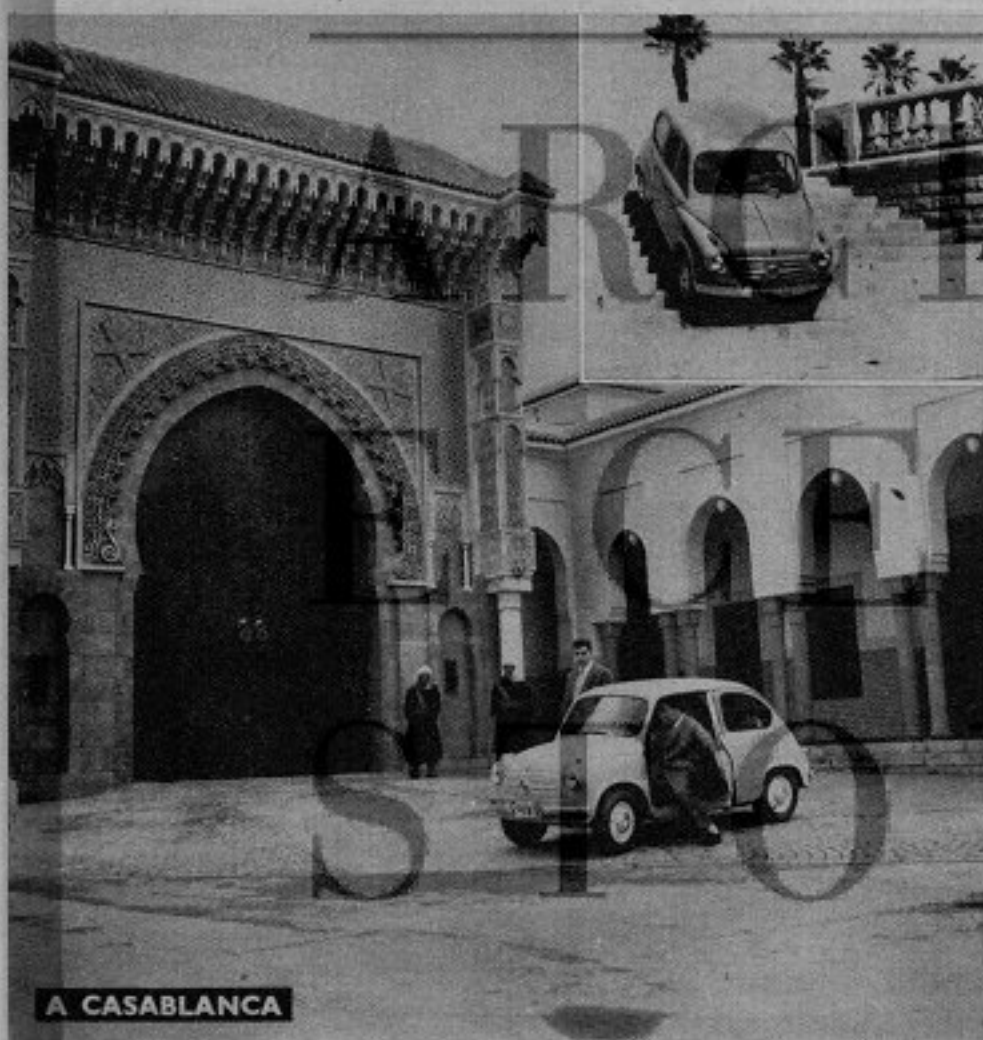
A VIENNA



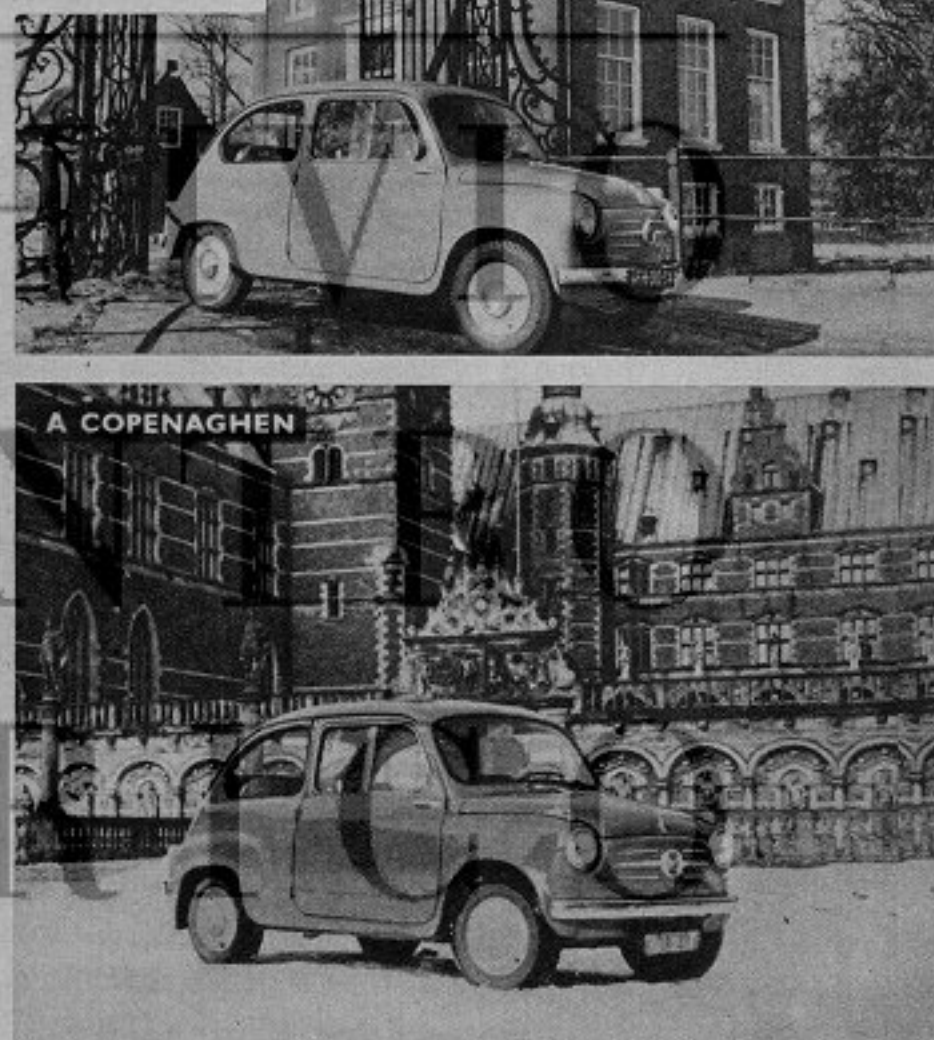
AD ATENE



AD AMSTERDAM



A CASABLANCA



A COPENAGHEN



A VENEZIA

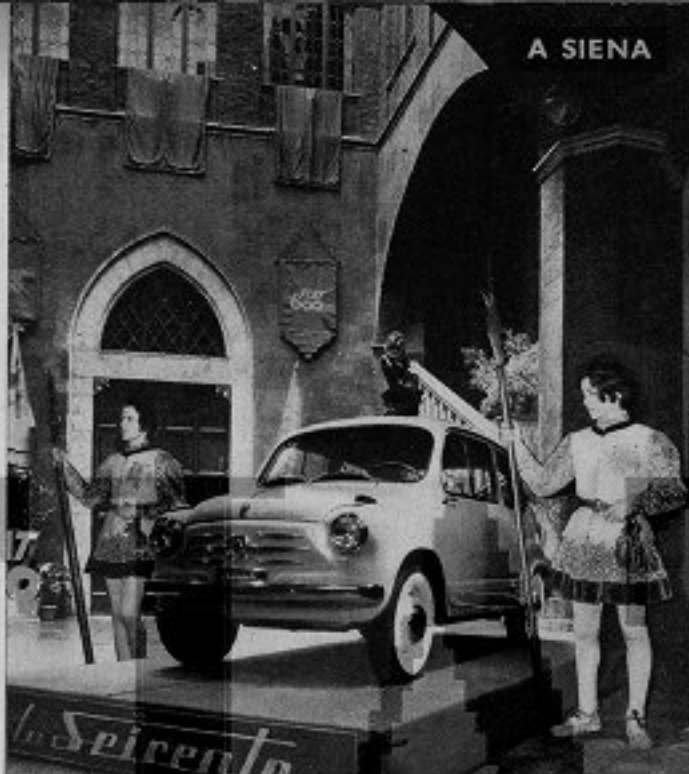


A NAPOLI

A LORETO



A SIENA



A PISA



A BOLZANO



A PAVIA



GARDONE: al Vittoriale



A TRIESTE



A MILANO



DA VIAREGGIO - Macario ci ha scritto: « Vista e presa!.. Sono entusiasta. Con i miei bambini a Roma (con quel traffico!) la 600 è l'ideale! ».

A TORINO

Sfilata delle "600" in via Roma e piazza San Carlo.

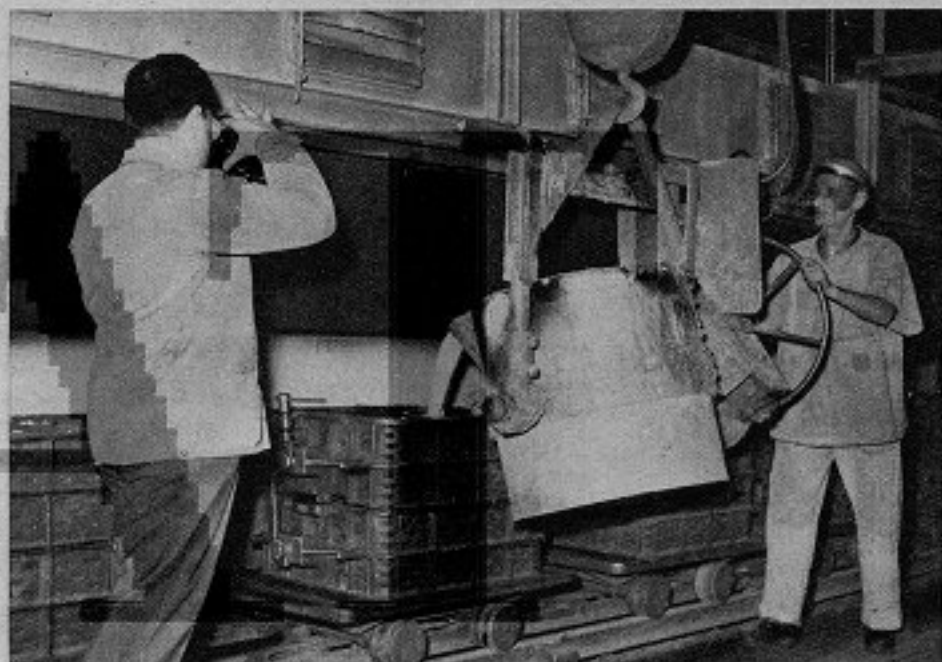
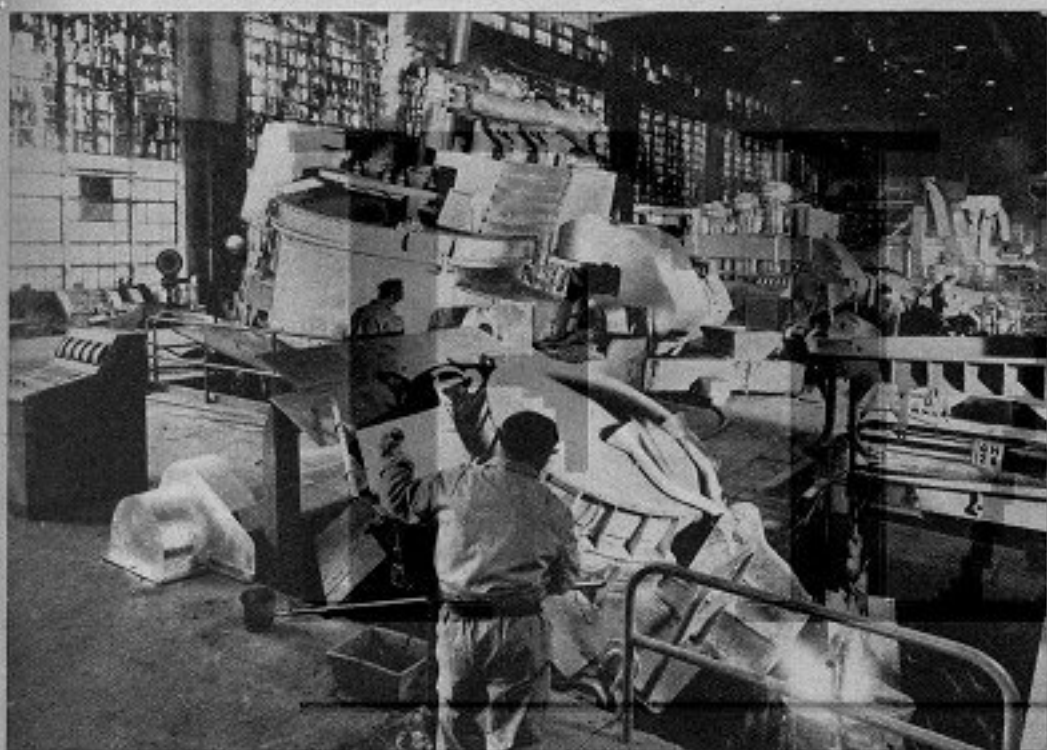


A ROMA

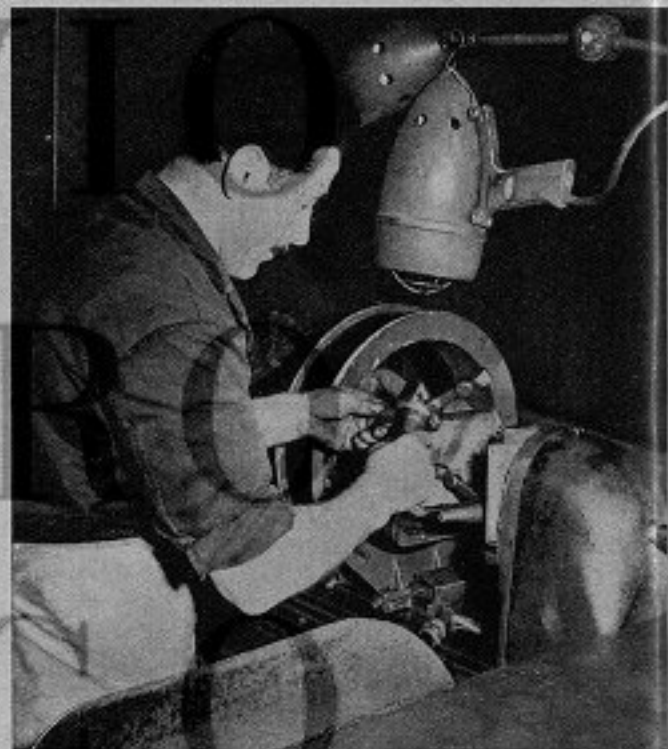
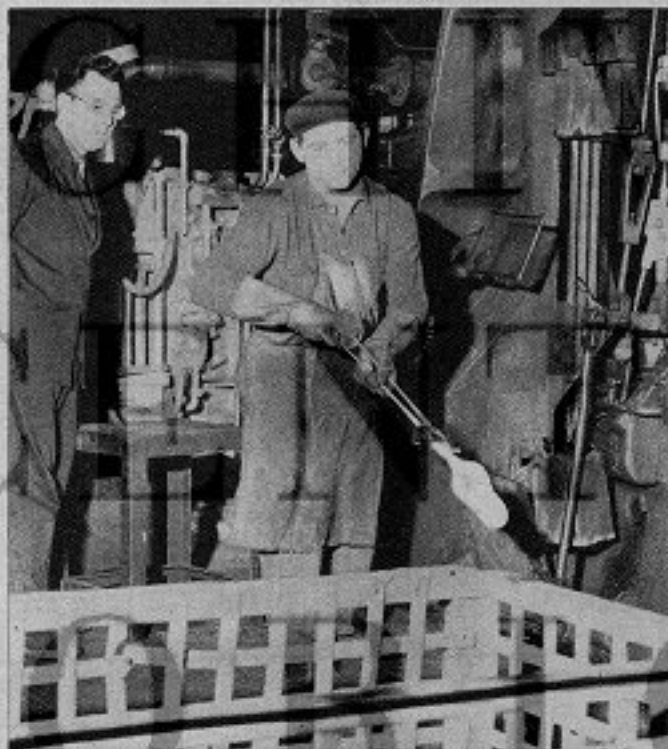


SULLE LINEE DI LAVORO DELLA 600 ALLA MIRAFIORI

"Illustrato Fiat" ha seguito con la sua macchina fotografica le fasi più salienti della costruzione della 600, di reparto in reparto, dall'una all'altra lavorazione. E con le lavorazioni tanti nostri lavoratori.



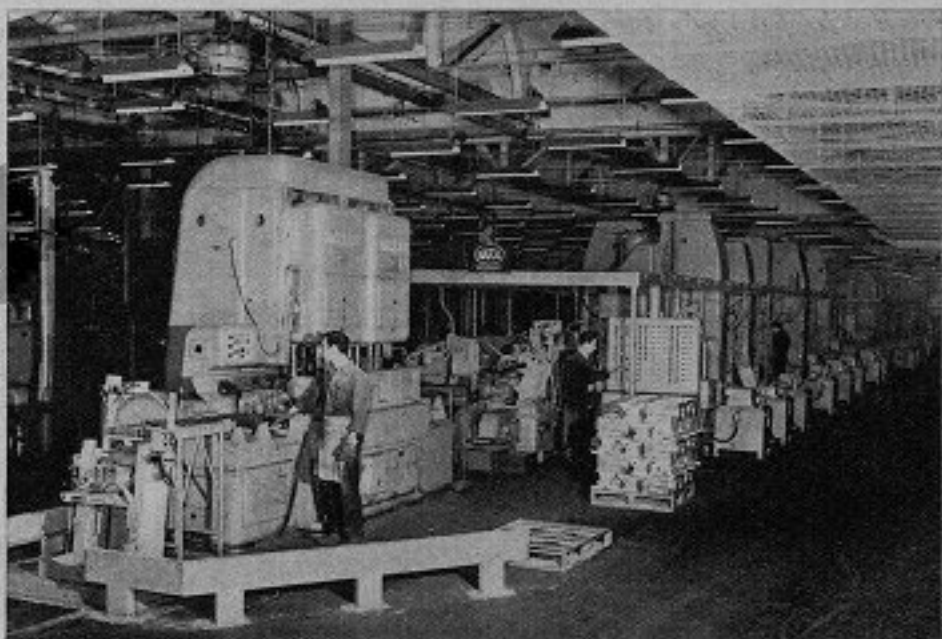
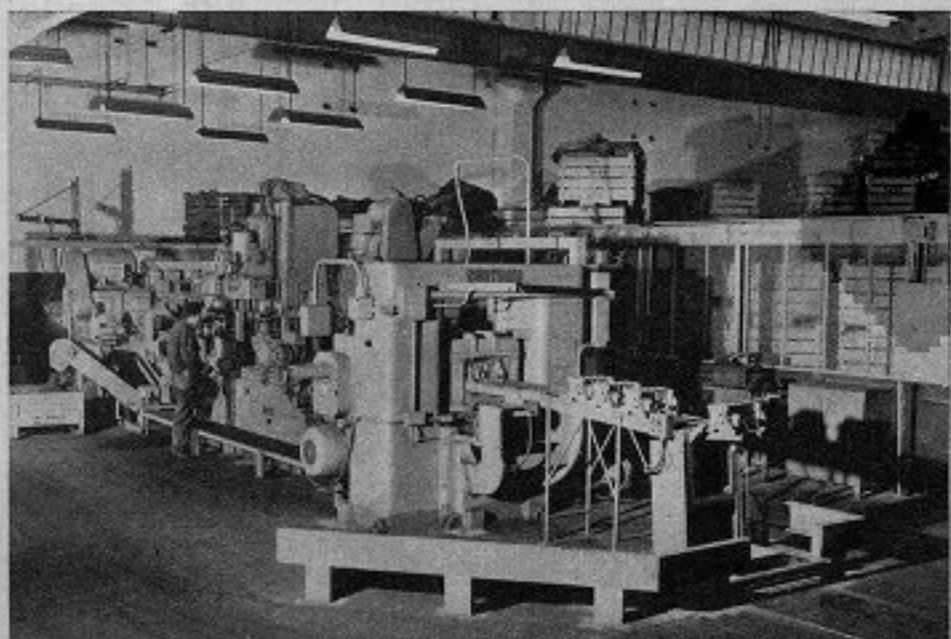
Si esegue la colata della ghisa nella forma per due basamenti; la compie Angelo Tardito, cinquantacinquenne, 22 anni di anzianità Fiat, ammirato per la sua bravura. Mentre il metallo incandescente sta colando, se ne controlla razionalmente la temperatura, che non deve essere inferiore ai 1.330 gradi. Esegue il controllo con il pirometro il collaudatore Cattala Agostino.



Siamo in uno dei regni delle alte temperature, alle Fonderie ghisa. Il gruppo basamento e cilindri della "600" nasce su questa linea di formatura; due per ciascuna forma, al ritmo di 130 all'ora per ciascuna linea. I servomezzi agevolano e accelerano il lavoro, riducendo in misura notevole gli sforzi fisici degli operai. Nella foto: Carlo Dorato da Santena, trentanovenne, alla Fiat dal '50.

Le bielle: ecco uno dei robusti organi essenziali che garantiscono il fido battito del generoso motore. Sono foggiate da macchine come questa: un maglio la cui mazza battente è appena di 600 kg. Funziona con maneggerole dolcezza, quando l'addetto macchina è pronto e sicuro come Antonino Leone, trentaduenne, da Cirié, dieci anni di anzianità Fiat. Ritmo di produzione: 200 bielle all'ora.

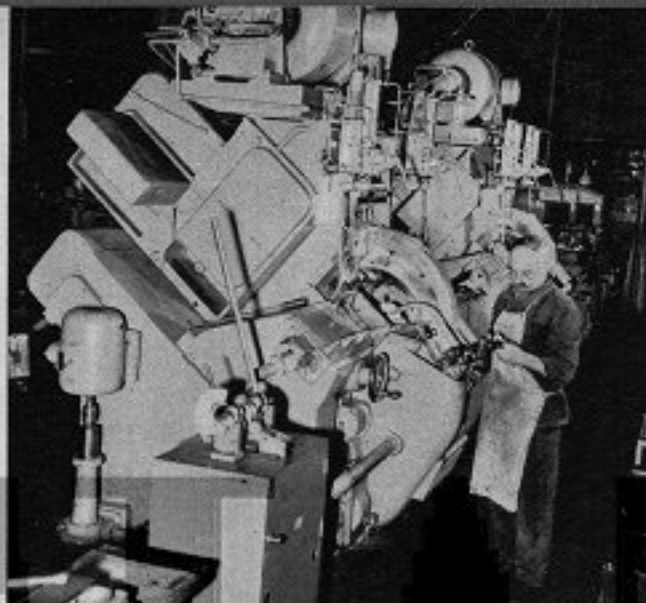
Il fuso a snodo svolge funzioni di grande responsabilità: da esso si esige assoluta perfezione. La scienza ne facilita un infallibile collaudo. Il pezzo, come molti altri, bagnato da un «inchiostro» apposto liquido che possiede caratteristiche fluorescenti, è attraversato da un flusso magnetico. Se ci sono rotture si rivelano con striscie chiare, visibili alla «luce nera». Inteso al collaudo è Bruno Martinelli, veneziano, da otto anni alla Fiat.



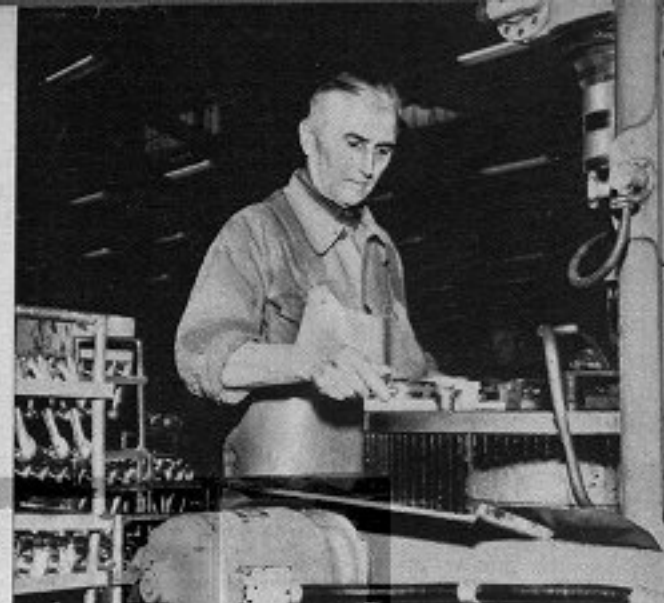
Il basamento grezzo di fusione entra in lavorazione su questa linea di modernissime macchine a trasferta, che automaticamente eseguono e controllano tutte le operazioni fino al punto in cui il basamento passa al montaggio del motore.



La lavorazione della testa cilindri è eseguita da trapanatrici multiple, di concezione modernissima, ideata e prodotta dalla stessa Fiat, appositamente per la «600». Sono complessi con unità di foratura multiple. Nella foto: Crema Romano e Acquisto Pietro, addetti macchina.



Anche per la tornitura dell'albero a gomiti, operano macchine utensili di ultimo modello: i torni Le Blond. Accanto a questa macchina degna delle esigenze del 1955 vediamo un operaio specializzato in grado di apprezzare la razionalità: Luigi Mola, anziano Fiat, sempre addetto alla lavorazione degli alberi a gomiti fin da quando prese servizio nel 1924, nelle officine del Lingotto.



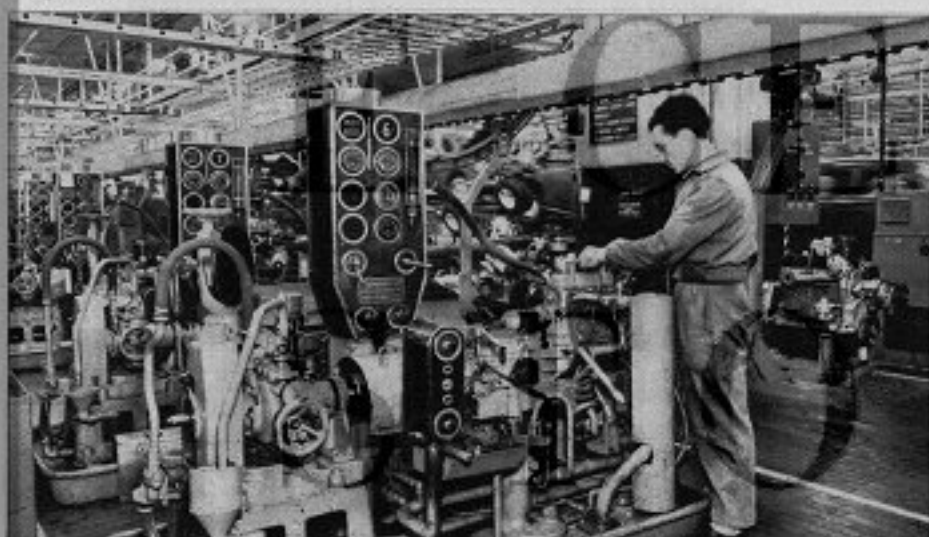
Un'altra delicata operazione sulle bielle: la smerigliatura. E' eseguita da una smerigliatrice Micromatic, a due mandrini, ad alta precisione e veloce per il suo automatismo. Controlla l'apparecchiatura Michele Roagna, sessantaduenne, anziano Fiat. «Quanto è meravigliosa questa macchina — egli commenta — Trent'anni fa, quando lavoravo negli stabilimenti del Lingotto, l'alesatura della biella si eseguiva con il diamante: allora era un procedimento moderno; ma che progresso da quel tempo...».



Per il rigoroso collaudo delle bielle, s'impiega uno strumento di alta sensibilità: l'apparecchio Solex, che amplificando i centesimi di millimetro, indica chiaramente su un apposito regolo le esatte misure dei pezzi da controllare. Qui vediamo al lavoro Carlo Fugazzi, cinquantaduenne.



Montaggio motore.



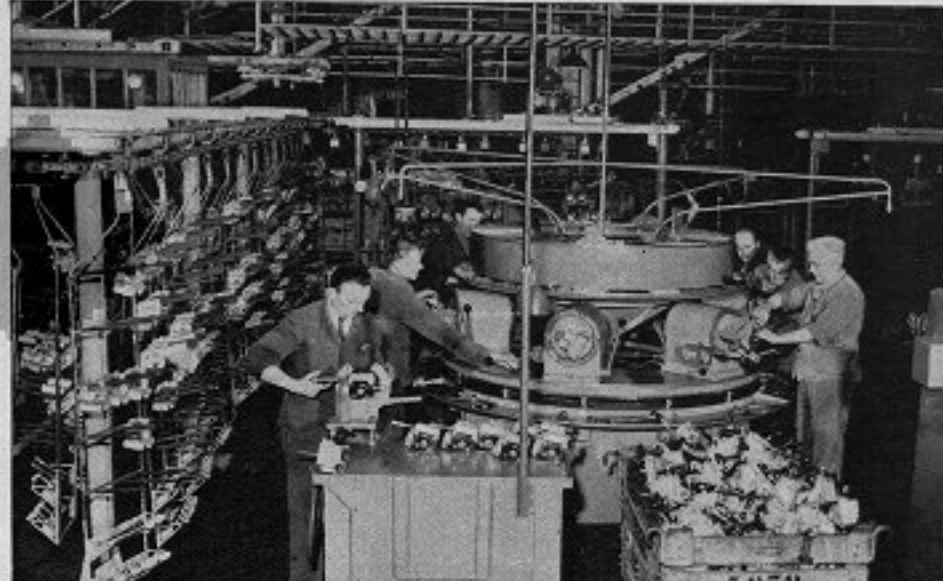
Prova del motore al freno.



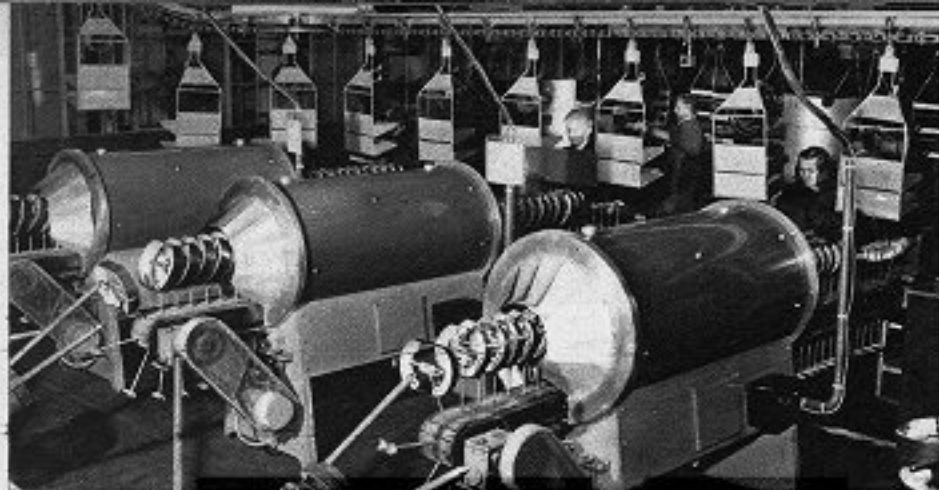
Ed eccoci in una sala collaudo ove funzionano attrezzature che riassumono in sé alcune tra le più meravigliose realizzazioni della scienza applicata all'industria. I congegni ingrandiscono fino a mille volte l'errore, rendendolo chiaramente visibile all'occhio (del resto straordinariamente esperto) dei collaudatori. (Nella foto: Riccardo Tribolo, trentottenne, 17 anni di anzianità Fiat; Giovanni Durighello, trentenne, dieci anni di anzianità Fiat; Salvatore Cascino, trentaduenne, da 6 anni alla Fiat; e Franco Villa, diciottenne, proveniente dalla Scuola centrale allievi Fiat). Non è retorica dire che questa è una delle sedi dell'altissima precisione: qui si controllano gli ingranaggi — la loro perfezione è uno dei motivi scientifici per cui la «600» non tradisce mai.



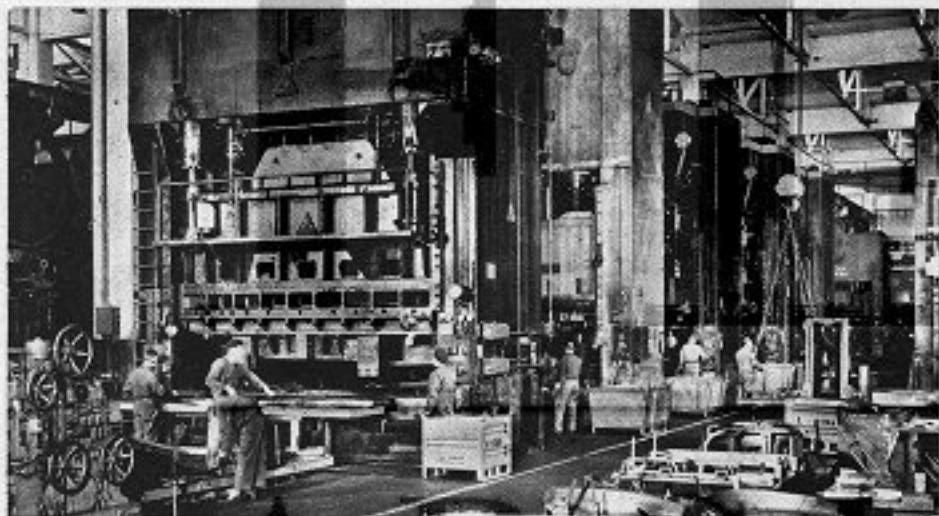
Ora si procede al montaggio della scatola del cambio e del differenziale: nelle 15 ore di due turni a questa linea se ne possono montare 600; la linea su trasportatore, di tipo modernissimo, è una delle molte particolarità che agevolano l'esatta e spedita esecuzione del lavoro, compiuto — qui come ovunque — da abili, esperti operai: Ferruccio Ostorero, Calza Giuseppe, Benvenuto Giovanni, Bianco Fortunato.



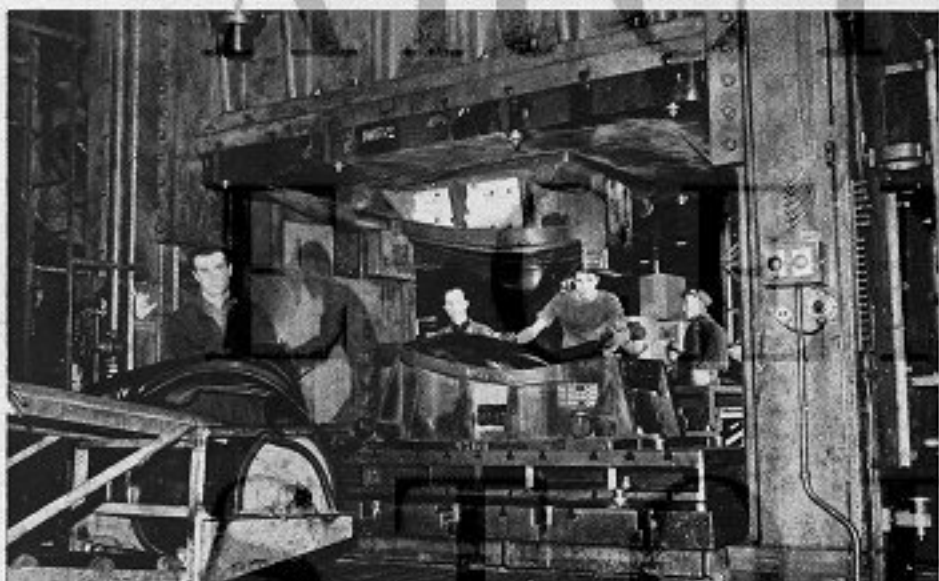
Una delle molte geniali trovate della tecnica in tema di organizzazione aziendale: i banchi speciali multipli rotanti, ormai battezzati «gioiastre» — pittoresco termine trovato dagli stessi operai —. Qui la gioiastre funziona per il montaggio della scatola guida: dato il genere di lavorazione, è più pratica della tradizionale linea. Il trasportatore (che anche in questo caso assolve pure alla funzione di magazzino) alimenta il lavoro.



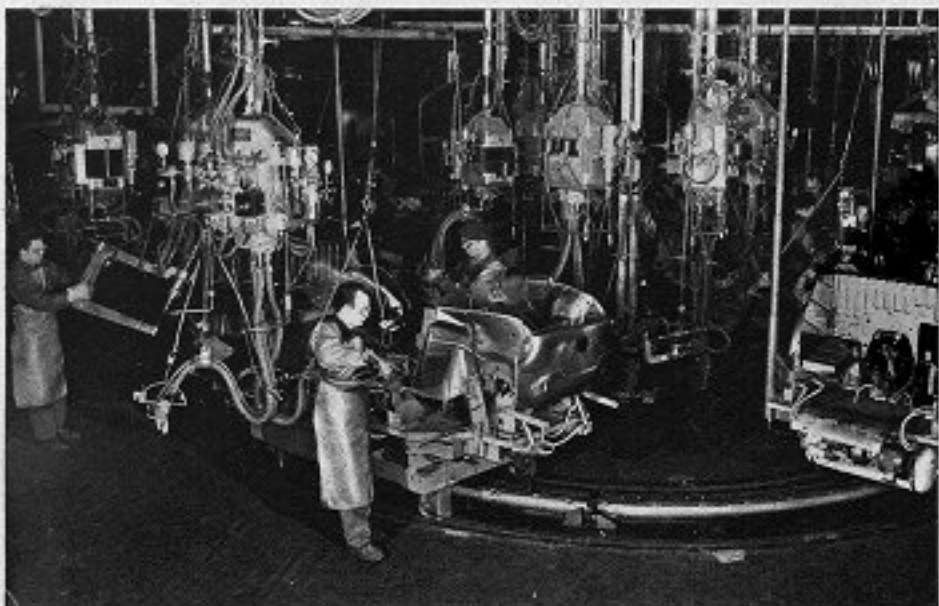
Sulle ganasce dei freni si applica il segmento di ferro, con il moderno sistema d'incollatura mediante adesivo a base di resina sintetica. L'attrezzatura è completata dal servizio dei trasportatori a cestello, che, disimpegnando pure funzione di magazzino, evitano ingombri intorno alle macchine. Nella foto, presso i forni automatici continui, Concetta Bizzarro (moglie dell'operaio Fiat, Enrico Grasso). In secondo piano: Urbano Vittorio, intento nel suo compito di pulitura delle ganasce. È un aziano Fiat: 27 anni di servizio.



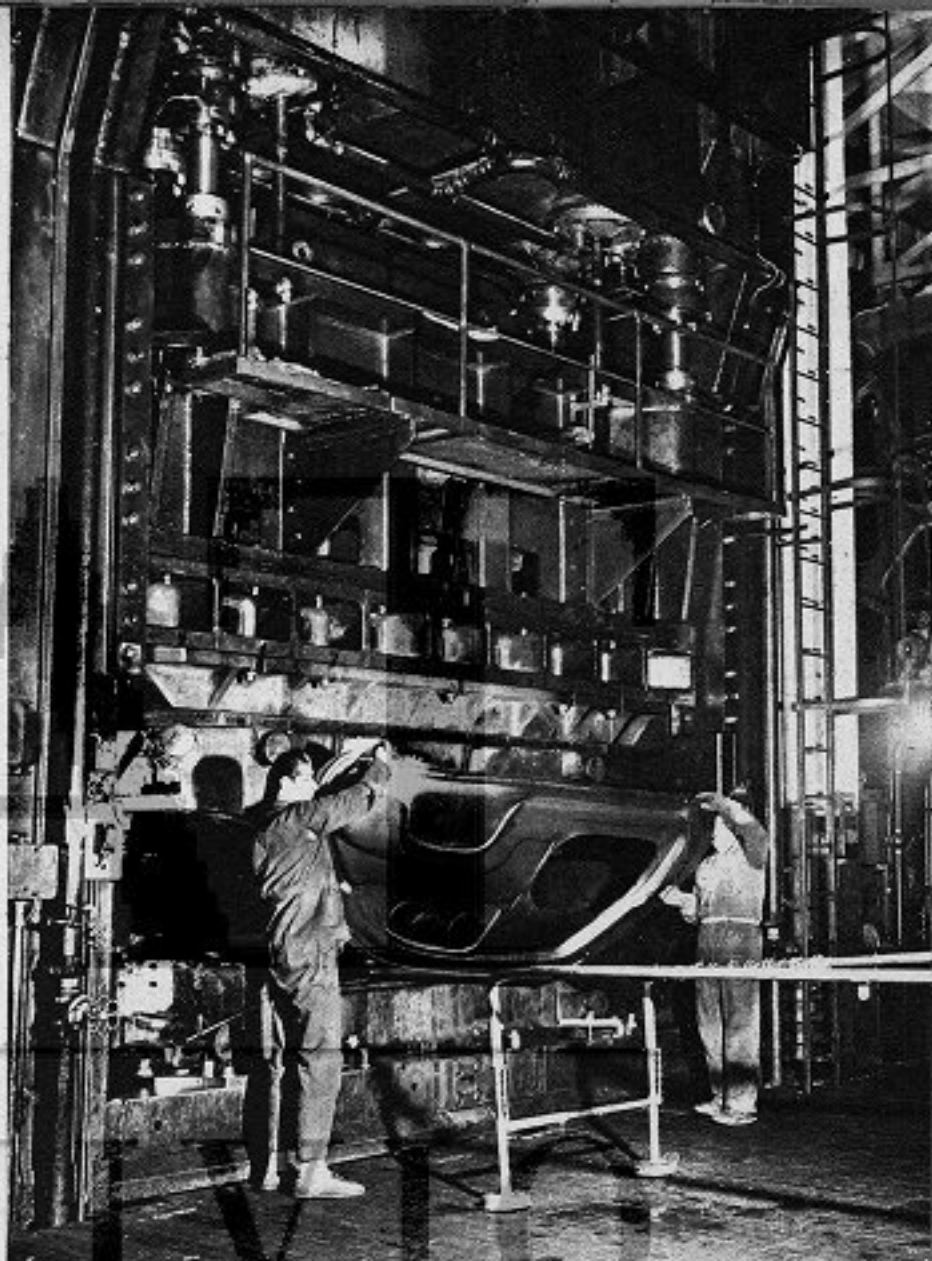
Giungono le lamiere al reparto stampaggio a freddo. Ecco una linea di grandi presse da 1500 e da 900 tonnellate che formano con i loro stampi, dei fogli di lamiera, intere fiancate o padiglioni di vetture.



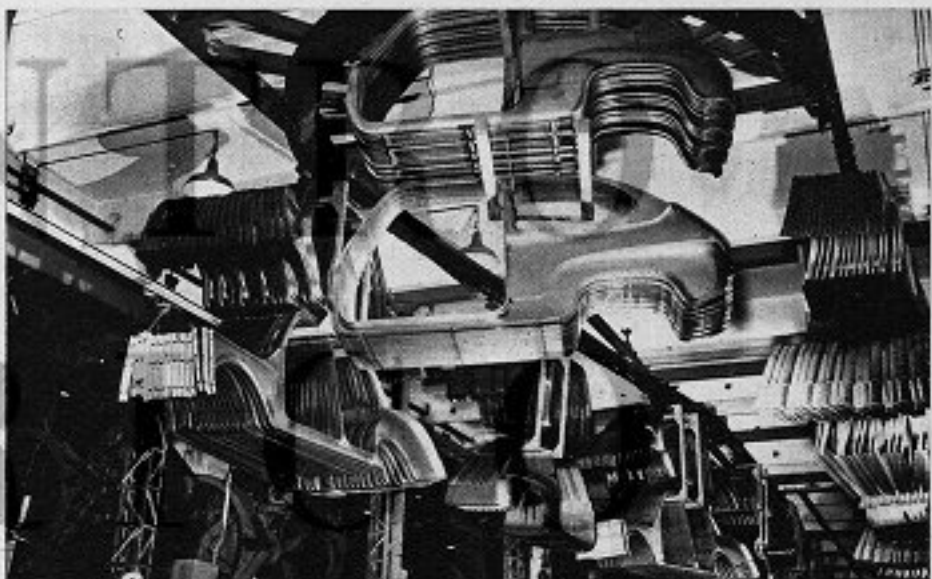
Una delle operazioni di stampaggio dei parafranghi viene eseguita mediante questa pressa da 750 tonnellate, una Clearing. In primo piano, Pietro Ruocco; intento a collocare il pezzo in sede di stampaggio: Decimo Civitino, a destra di chi guarda, Marino Spolettini; a sinistra, Maserano Pietro.



Il pavimento completo della «600» si compone di tre gruppi: l'anteriore, il posteriore e il pavimento centrale. Qui assistiamo alla composizione del gruppo anteriore. L'operazione si compie mediante l'impiego di una «giostia» ideata e realizzata dalla Fiat appositamente per la «600»: quattro stazioni di saldatura, con nove saldatrici penzili; questa attrezzatura permette di eseguire l'intera operazione in tre soli minuti. Vediamo al lavoro: il ventottenne Salvatore Obino di Cagliari, Giovanni Casale di Orbassano, Enrico Corvisiero nativo di Tunisi, Giusto Diatto, torinese, Neri Arturo di Tunisi, Omodeo Giuseppe, vent'anni di anzianità Fiat, il torinese Valtolina Marco, Cerna Emilio di Torino e Salmiera Giovanni di Bussoleno.



Le fiancate nascono e prendono forma attraverso a sei operazioni di imbutitura e tranciatura eseguite da grandi, veloci presse che compiono un lavoro molto preciso. Qui assistiamo a un momento del primo stadio, eseguito da una pressa Clearing da 1500 tonnellate, e a triplo effetto: alla macchina sono il torinese Stefano Corino e il quarantenne Sebastiano Valle.



I «magazzini volanti», che con percorsi di chilometri collegano le presse per stampaggio degli elementi lamiera con le zone di composizione della scocca.



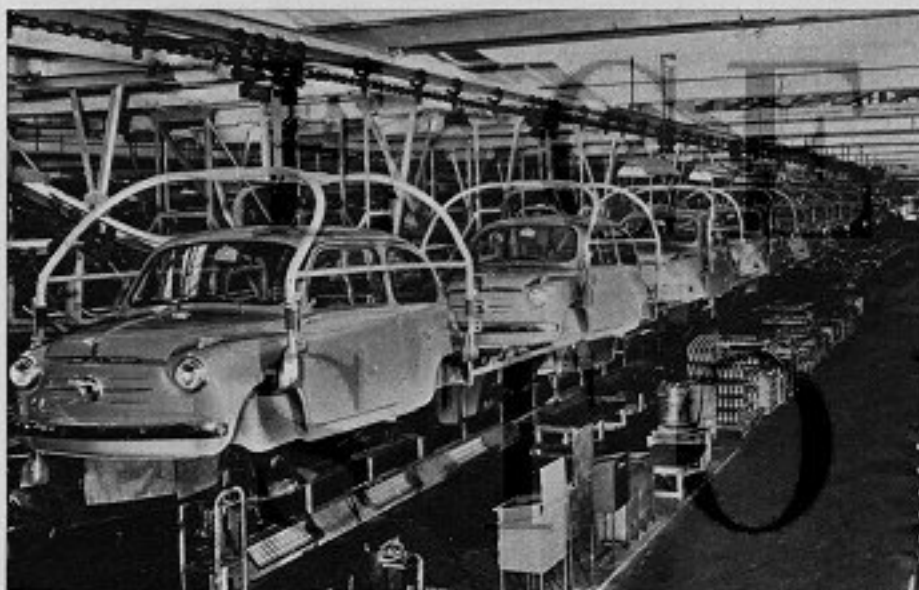
L'ossatura completa è stata messa assieme, al mascherone di montaggio; qui si completa l'opera di saldatura. Si tratta appunto di una linea di completamento. Nella foto: Enrico Giordano, Italo Bosio ed Emilio Meano.



Questa è la linea ove la scocca, attraverso un sistematico lavoro di finitura, diventa pronta per la verniciatura. Appunto qui avvengono la pittura, la liscatura, la rifinitura, il montaggio delle porte, del cofano, e dello sportello posteriore. Ogni operazione, razionalmente calcolata, procede spedita: l'elegante profilo della « 600 » ormai è chiaramente delineato. Vediamo all'opera Antonio Cavalieri da Comacchio, Angelo Avila di Catania, collaudatore, Cerrato Luigi di Asti, il cinquantatrenne Chiaffredo Scapino, anziano Fiat (che ricorda con orgoglio il proprio esordio nello stabilimento del Lingotto nel 1924), e il revisionista PIN Salvatore.



Come vengono diramati con sicurezza e rapidità ordini e disposizioni relativi ai programmi della produzione ai vari reparti, su un'area di oltre mezzo milione di metri quadrati? La risposta si ha osservando questa fotografia, eseguita nella cabina delle telecriventi. Inteso a trasmettere un messaggio è Agostino Duch, un impiegato che da 12 anni è alla Fiat e che da 4 anni è addetto alle telecriventi. Molte delle sue comunicazioni di servizio in questi ultimi tempi ebbero un tema appassionante: la nascita della « Seicento ».



Un tratto della linea di montaggio sospesa, lunga 220 metri.



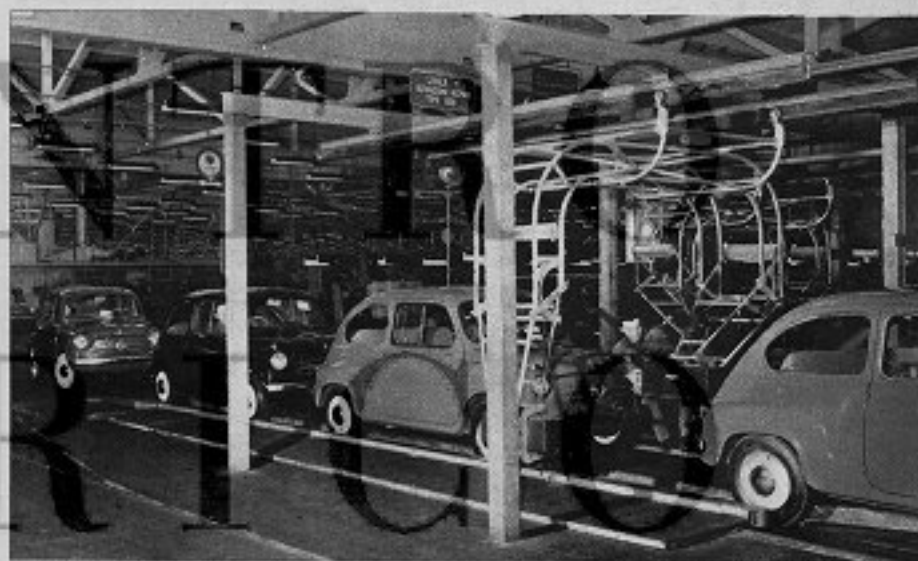
Siamo ormai nella sala finale di collaudo: le « 600 » complete in ogni parte, potrebbero iniziare la loro carriera di divoratrici di chilometri. Ma devono superare ancora due prove: quella su rulli e quella su pista. Qui sono appunto sui rulli, ove si controlla il loro funzionamento alla più alta velocità consentita dal rodaggio — circa settanta chilometri all'ora, con punte massime di 90 km. — Al volante, collaudatori di affinata esperienza: Giuseppe Binello, 51 anni di età e 25 di attività Fiat — iniziò collaudando la 509; — Lorenzo Versaldi alla Fiat dal 1939; Ferrero Andrea, diciotto anni di anzianità Fiat; e Perugino Eugenio.



Sulla scocca già è stata applicata la vernice di fondo, ma l'applicazione del finale smalto di colore è preceduta dalla pomelatura, che avviene su questa linea, mediante un progressivo procedimento: un apparecchio pneumatico aziona un tassello rivestito di una speciale carta abrasiva in modo da vibrare rapidissimamente, mentre si compie un continuo lavaggio automatico. Nella foto: in primo piano, Leccia Michele e Oidano Agostino.



Un aspetto della suddivisione del lavoro: i cavi dell'impianto elettrico vengono disposti sistematicamente nell'ordine che dovranno avere sulla « 600 »: l'operazione avviene con l'ausilio di appositi quadri. Nella foto: (da destra) Domenico Lanfranco in Audisio, la sorella Margherita Lanfranco, Teresa Epoque, Angelika Droginio.



Sulla linea successiva, quella definitiva, una speciale apparecchiatura a cellula fotoelettrica consente di accertare se i fari sono esattamente centrati, e di controllarne la potenza luminosa. Inteso al collaudo il ventinovenne Giovanni Menzio.



Un momento colmo di innumerevoli significati: quello del congedo. Le « 600 » nuove fiammanti vengono caricate sui carri multipli: stanno per avviarsi verso i fortunati acquirenti, ansiosi di ritirarle presso le Filiali e i Commissionari Fiat. Lasciano Mirafiori: e ciascuna di esse reca una frazione di un prezioso tesoro: la somma d'intelligenza, di fatica, di amore prodigati da migliaia di tecnici e di operai. La destinazione di questo carico ha un che di simbolico: Trieste. Nella foto vediamo (in giacca di pelle) Stefano Galliano: da 12 anni alla Fiat, smista da sei anni il carico dei trasporti multipli. Sotto il suo controllo sono ormai passate 4500 macchine. Accanto, Cesare Nissia, addetto al controllo macchine in spedizione.

La 600 fior

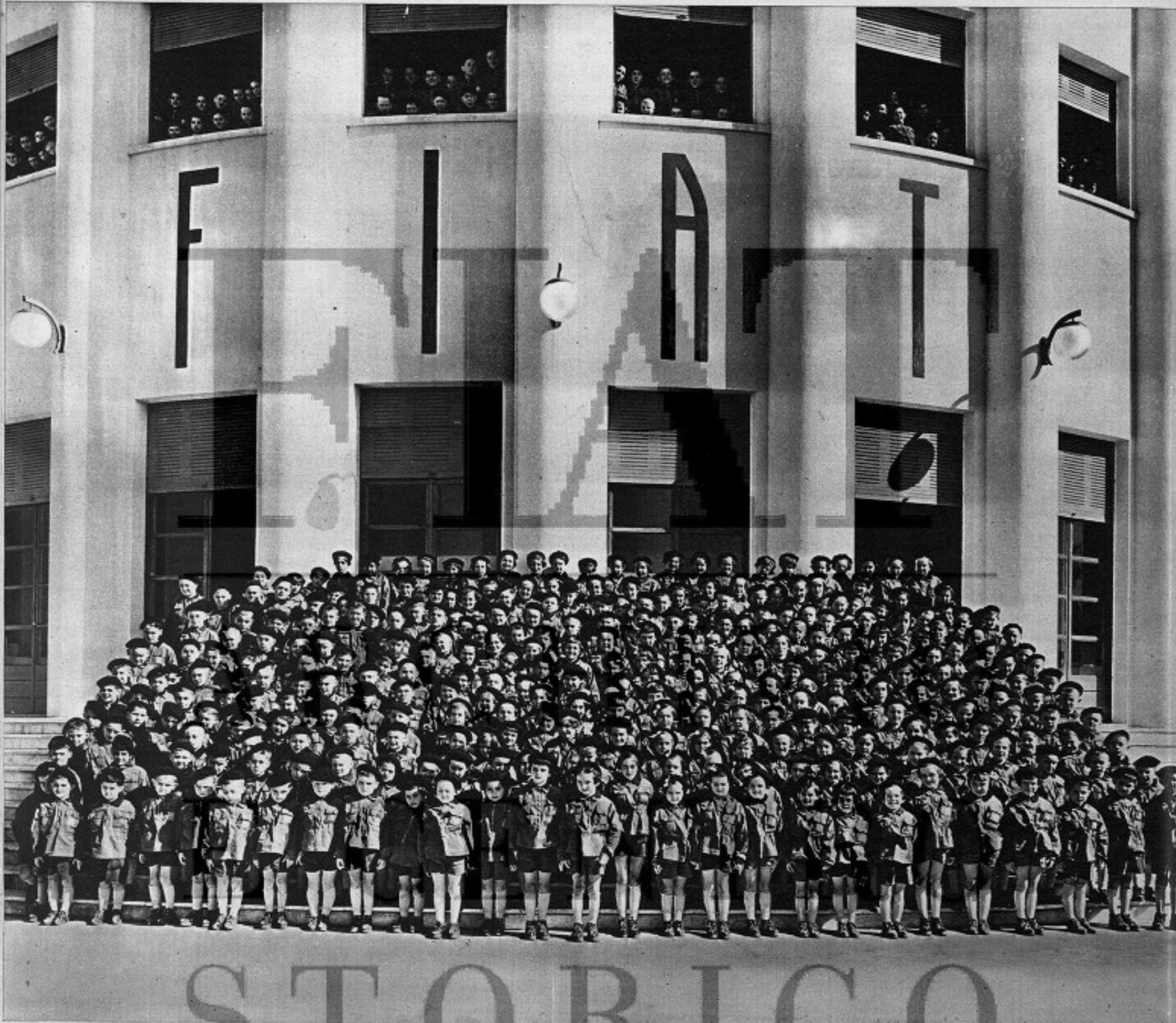


Tutti i prodotti Fiat - anche la 600 - vengono dall'acciaio. La produzione siderurgica Fiat è dotata d'impianti modernissimi. — Tous les produits Fiat - la 600 aussi - viennent de l'acier. La production sidérurgique Fiat est équipée d'installations extrêmement modernes. — All Fiat products - including the 600 - originate from steel. Fiat's Iron and Steel Works are most modernly equipped. — Alle Fiat-Erzeugnisse - darunter auch der 600 - kommen vom Stahl. Die Fiat-Werke sind mit modernsten Anlagen für die Stahlproduktion ausgerüstet. — Todos los productos Fiat - incluso el 600 - proceden del acero. Los talleres siderúrgicos Fiat disponen de equipos modernísimos.

e d'acciaio



Linea di montaggio della 600 alla Mirafiori. - Chaîne de montage de la 600 aux usines Mirafiori. - Assembly line of the 600 at the Mirafiori Works. - Montageband des 600 im Mirafiori-Werke. - Linea de montaje del 600 en Mirafiori.



VISITA DELL' "ILLUSTRATO" A MARINA DI MASSA

Quest'inverno la Colonia Fiat di Marina di Massa ha ospitato 427 bambini: 253 maschi e 174 bambine. Abbiamo fatto loro una visita. Dalla pineta già giungevano i primi aliti della primavera.

Giuseppe Paradiso, detto « il re dell'isola », e anche « Pipino », con una sua sorprendente logica, ha ripreso i discorsi dell'anno passato; ha voluto poi sapere le ultime notizie di Torino — una cronaca domestica —. Il ragazzo si è fatto più alto, è pure ingrassato, ha le guance simili a una mela caria. Egli ci ha detto che a carnevale si è trasformato in « Trilli », e con i suoi compagni ha recitato la favola di Peter Pan. Racconta con la sua aria da guascone: « Abbiamo volato tra i venti incontro agli arcipelaghi, al covo di « Capitano Uncino »; ma nel viaggio, dalle nuvole, abbiamo salutato, in una pianura circondata dalle montagne, una cara città che conosciamo, con la Mole spuntata, in mezzo, e somigliava, per la grande altezza del nostro volo, ad uno sgabello, zoppo, di bambino ».

È stato un carnevale, in colonia — dicono altri ragazzi, sempre nello stile di Pipino — da far concorrenza a quello di fama internazionale di Viareggio. Fra i « numeri » torinesi citano: « La canzone di Giacometta », « Parasolita », « Juve-Toro »; con i presentatori c'era Glanduja (Claudio Tamburini) che, per adeguarsi al luogo, aveva calze e brache da pescatore; Giacometta era interpretata da Paola Insoia. Le due gemelle Petta, Lorena e Marinella, che hanno pure in colonia un fratello, Elio, si sono esibite nella esilarante scenetta « Gallarate-Prosinone »: la loro telefonata aveva una stazione intermedia, in piazza San Carlo, intorno al monumento del

« Caval d'Brona », ed a Mirafiori... I costumi, molto estrosi, se li erano preparati tutti loro, con i suggerimenti delle vigiliatrici: l'intera colonia era un allegro cantiere.

La direttrice Anita Allario, la vice-direttrice Emma Visca, la dottoressa Maria Castelli, l'economista rag. Iezzi e le giovani insegnanti ci hanno guidati per i vari reparti, ambienti e servizi. L'ordinata discesa delle squadre lungo la scala elicoidale della Torre ci ha ancora una volta lasciati ammirati: si ha l'impressione di un'immensa, complessa corolla di volti freschi, che si allarghi, fiorisca d'incanto lungo quelle curve luminose. Ed il refettorio, con i « raggi » geometrici dei tavoli, che è pure sala di divertimento, con i box gremiti di attrezzi da gioco, è ancora la palestra di... un gagliardo appetito: i ragazzi sanno declamare in poesia, con i più ghiotti accenti, la « carta » dei cibi assortiti, copiosi.

Giuseppe Moia con la sua armonica a bocca ha proseguito per noi il concerto sospeso in quell'altra nostra visita, eseguendo la « Rapsodia svedese », da strumentista virtuoso. Nell'aula della seconda classe ci hanno subito riconosciuto Guido Zebelloni, Dario Trolini, Giuseppe Iskra, Giorgio Giorgi, Nuccia Conte, Vera Alberini e molti altri, che svolgevano diligenti e svelti i loro compiti — eppure noi ricordiamo che un anno fa sillabavano con sofferto impegno e fatica l'abecedario. Molte bambine, nelle ore di laboratorio, stanno ultimando un grazioso servizio da tè, e lavori a maglia, Fernanda Leccicchi, Lia Mascioni e Lea Vedova, espertissime nell'orto a giorno, sembrano maestre dell'« università del ricamo ».

Il diario della giornata in colonia scorre

felice fra lezioni, giochi, sereni riposi all'aria aperta. In quarta classe, il museo delle conchiglie si è arricchito di nuovi gemmati esemplari; sulle pareti dell'aula, Flavio Secoli ha dipinto un paesaggio alpino, a memoria, perché l'ha visto nel suo ricordo. In terza classe è nato un orticello ornato di pietre bianche, raccolte sull'arenile, e pare una miniatura: in esso sono stati seminati germogli veri. Eppoi, si direbbe che tutti gli allievi abbiano la vocazione del geometra, portano in tasca un metro fatto da loro con una fettuccia; e sanno le misure della spiaggia, della pineta, meglio di un agrimensore. Un suggestivo diario — questo — che noi abbiamo dedotto dal quaderno delle vigiliatrici, le quali ogni sera annotano le vicende, i sentimenti della giornata: pagine in cui si avvertono affetto, premure materne.

Abbiamo conosciuto le tre sorelline Lidia, Lucia e Rosetta Bussacca; le gemelle Nanda e Marisa Panza, Claudia e Fulvia Fontana; e Serafino e Paolo Alcamo: piccoli, affiatati nuclei familiari nella grande concorde famiglia della colonia Fiat.

Mario Froia, un omino di nove anni, in gamba, ben voluto da tutti, ha raccontato che nelle loro lettere ai genitori, tra i fogli, i ragazzi mettono viole, margherite raccolte nella pineta.

La « Seicento » ha fatto la sua comparsa anche alla Torre. Giorgio Barabini, Giuseppe Moia, Alfredo Rossi e Sergio Battisti si sono fatti fotografare con essa.



LA MUTUA AZIENDALE LAVORATORI FIAT

Nello scorso esercizio oltre 2.500.000 prestazioni. Due nuovi ambulatori. L'aumento dei sussidi di malattia. Circa 3 miliardi di spesa nel 1954. In vista la nuova grandiosa Sede Centrale della MALF.

La MALF è per la Fiat non soltanto l'organo attraverso il quale vengono assolti gli obblighi assistenziali di natura sanitaria dovuti per legge, ma soprattutto quel complesso vitale che tende a stabilire in un settore molto delicato, quale è quello della salute, rapporti umani tra mano d'opera e Azienda, intesi alla più larga comprensione del bisogno assistenziale.

In questo senso deve essere inteso l'impulso dato dalla Fiat all'assistenza sanitaria con servizi sempre più vasti e più completi, non vincolati alle limitazioni di legge.

L'assistenza sanitaria della MALF va continuamente intensificandosi: da 1 milione 910 mila prestazioni del 1950 si è passati a 2 milioni 578 mila del 1954 come illustriamo nella tabella che pubblichiamo.

Nuovi e più ampi complessi ambulatoriali sono entrati in funzione in questo ultimo semestre e altri sono in preparazione. Queste realizzazioni non sarebbero state materialmente possibili senza l'ingente aiuto economico della Fiat a favore della MALF. Ma è soprattutto importante che tali somme siano spese, tenendo in particolare considerazione le esigenze del mutuo ed i progressi della scienza medica.

Un nuovo ambulatorio è entrato in funzione in quest'ultimo mese: l'ambulatorio n. 6. Esso è stato allestito nella zona dove la densità della popolazione operaia è maggiore, e cioè nella zona Nord. Esso è dotato di tutti i servizi ambulatoriali ed anche di un laboratorio di analisi; ha un'ambientazione tra le più moderne ed è risultato di piena soddisfazione dei mutuat.

Un altro grande ambulatorio è in cantiere e l'opera muraria è già a buon punto; esso sorge in via Giacomo Dina in prossimità degli Stabilimenti Mirafiori, là dove si prevede un aumento progressivo della popolazione Fiat. Sarà completissimo ed avrà tutti i servizi, compresi gabinetti radiologici e di analisi.

È di quest'ultimo scorcio di tempo il completo riordinamento della fisioterapia con un'attrezzatura capace di assolvere alle più moderne applicazioni terapeutiche. Sono in via di ultimazione: il nuovo complesso di radiodiagnostica, costituito da quattro impianti e relativi servizi; il nuovo impianto di aerosolterapia capace di oltre 20 posti simultaneamente funzionanti, ecc.

Nel 1954 la cifra erogata complessivamente dalla MALF (sussidi e prestazioni) ha importato una spesa di 2 miliardi e 936 milioni.

Ed un problema molto più vasto è già alle viste: quello dello spostamento dei servizi sanitari centrali in una nuova grande sede, già costruita e che sarà attrezzata secondo i più esigenti e moderni requisiti della scienza e tecnica sanitaria.

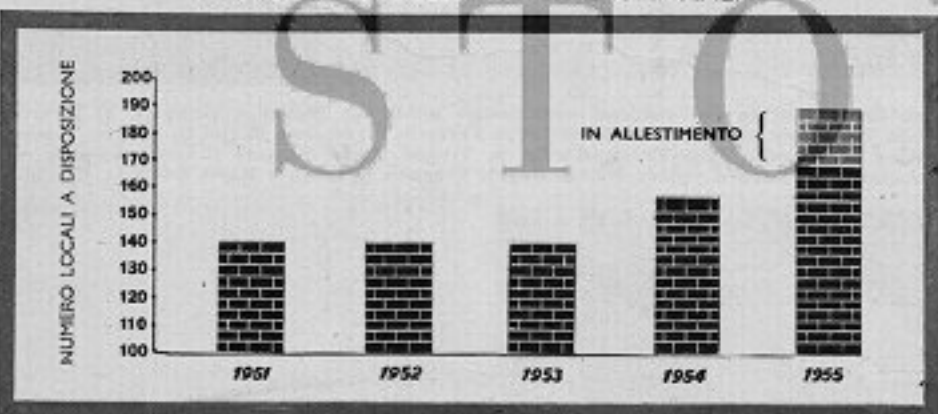
Nella seduta del 7 marzo il Consiglio di Amministrazione della MALF nell'intento di favorire gli operai assenti dal lavoro per malattia a lungo decorso, ha deliberato di aumentare dal 16 marzo i sussidi per malattia rispettivamente:

- del 5% dal 16° al 45° giorno di malattia;
- del 10% oltre il 45° giorno di malattia.

ALCUNI DATI STATISTICI

	1950	1951	1952	1953	1954
Iniezioni end. e intr.	665.619	745.983	774.482	783.812	890.914
Visite ambulatoriali	990.774	1.081.729	1.178.605	1.257.012	1.364.233
Visite domicilio	253.624	336.667	345.644	404.362	323.359
Totale prestazioni	1.910.017	2.164.379	2.298.731	2.445.186	2.578.506

INCREMENTO DELLE COSTRUZIONI MALF



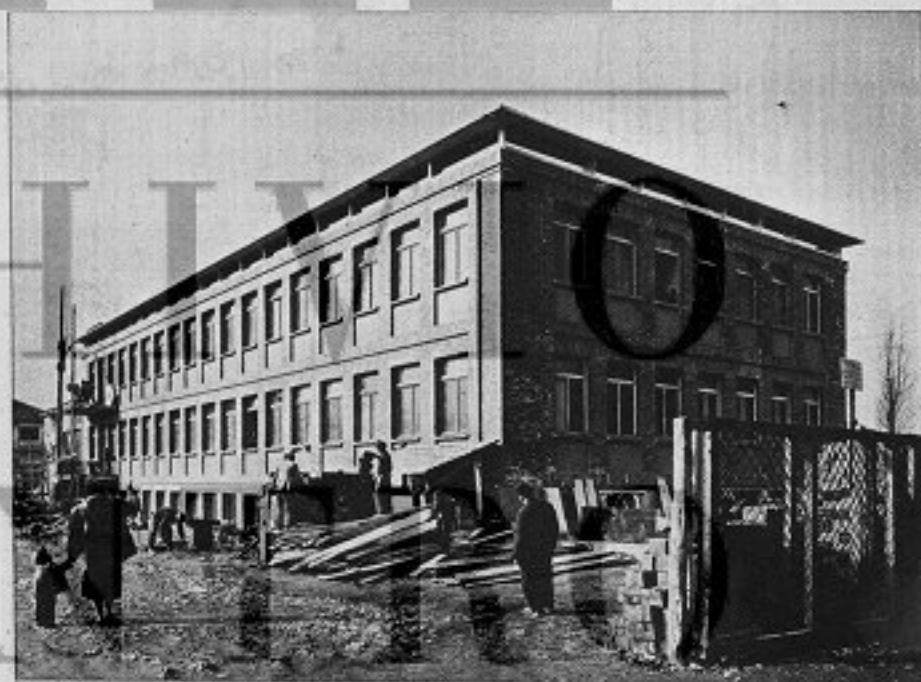
Ambulatorio di via Leoncavallo. Mutuati sorpresi dall'obiettivo dell'«Illustrato».



Ambulatorio di via Leoncavallo. Modernissime e attrezzate sale di visita: il pediatra è anche l'amico dei piccoli pazienti.



Il nuovo ambulatorio della "MALF" a Torino in via Leoncavallo angolo corso Novara.



Il grandioso ambulatorio di via Giacomo Dina presso la Fiat Mirafiori.

ZONA OVEST

24 Km.²

Mutuati n. 30.000

media per Km.² n. 1.250

ZONA NORD

15,5 Km.²

Mutuati n. 32.763

media per Km.² n. 2.113

ZONA EST

13,5 Km.²

Mutuati n. 22.197

media per Km.² n. 1.642

ZONA SUD

25 Km.²

Mutuati n. 33.809

media per Km.² n. 1.352



DA QUI I FILOBUS FIAT PER MONTEVIDEO

Nella sua Sezione OFFICINA DI CAMERI la Fiat costruisce autobus, pullman, filobus. Cameri è a pochi chilometri da Novara. Lo Stabilimento, nel quale lavorano più di 600 dipendenti tra tecnici operai ed impiegati, è attorniato da una atmosfera agreste.

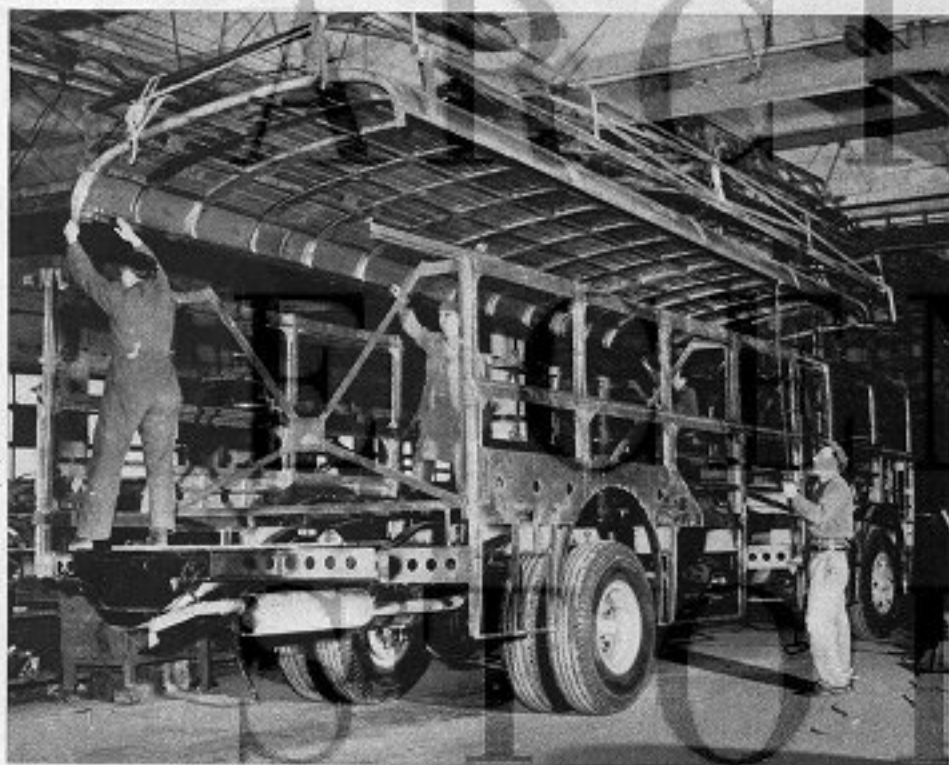
I grandi veicoli Fiat che escono da Cameri vanno non soltanto in ogni città d'Italia dove i servizi urbani ed interurbani si sviluppano modernamente. Ma vanno anche all'estero. Di recente ne sono andati anche in Jugoslavia, nel Libano, in Etiopia, in Libia.

Attualmente nello Stabilimento di Cameri si stanno allestendo ben 130 filobus Fiat per la Città di Montevideo. Questa fornitura fa parte di una commessa di 250 filobus passata dalla Società AMDET di Montevideo all'industria italiana: 130 alla Fiat, gli altri 120 all'Alfa Romeo, che li costruisce presso le Officine Pistoiesi. Il filobus è di progettazione comune Fiat-Alfa Romeo per la parte meccanica, mentre la carrozzeria è stata progettata dalla AERFER di Napoli e l'equipaggiamento elettrico è della C.G.E.

La destinazione di questi filobus, date le caratteristiche del clima di Montevideo, ha richiesto particolari accorgimenti tecnici. Piogge torrenziali possono determinare vasti allagamenti, e pertanto le resistenze elettriche dell'equipaggiamento e trazione sono sistemate non sotto il pavimento del filobus bensì in uno speciale cofano sul tetto. Inoltre per il caso d'interruzione della corrente il filobus è provvisto di una propria batteria che basta per un limitato percorso a velocità moderata.

Questi filobus sono lunghi 11 metri, larghi 2,45, capacità 78 posti. I filobus sono azionati da motori di 160 cv.

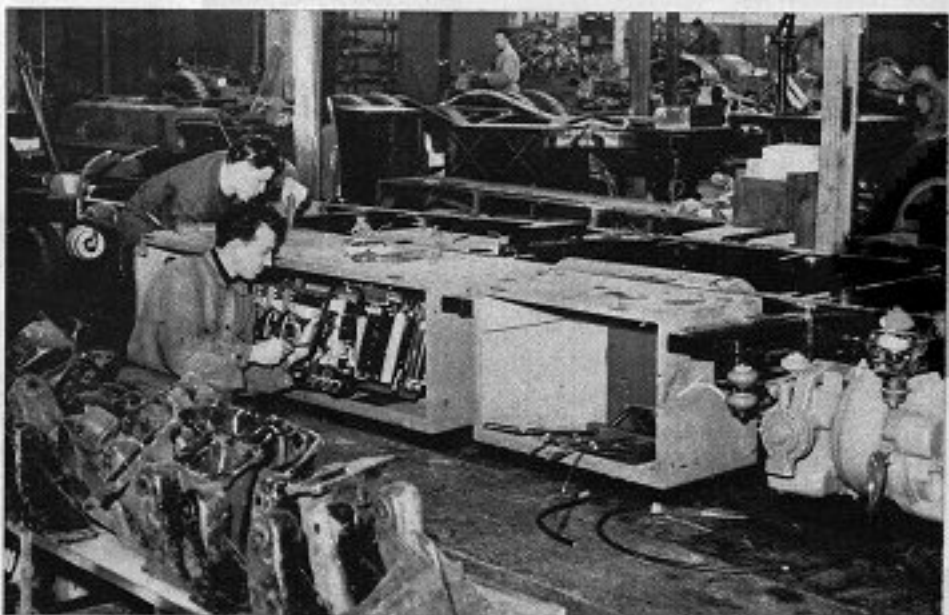
Ecco alcune fotografie di lavoro prese da «Illustrato» nello Stabilimento.



Le fiancate e il padiglione di un pullman (su un telaio Fiat 682) sono montate da Aristide Salsa, Antonio Zaninetti, Giuseppe Demarchi e Dante De Paoli.



Uno dei reparti in cui vengono confezionati sedili per filobus e pullman: al lavoro (nella fila di destra), Giovanna Sfondrini in Ferraris, Maddalena Miglio in Guiglio, Adele Furlan in Saretto, Elisa Bernardinello in Vivato, Carlo Mazzeri e Luigi Stasioli; a sinistra: Oliva Rovaris vedova Ubbiali, Angela Fregnan in Gibin e Maria Bovio in Marchi.

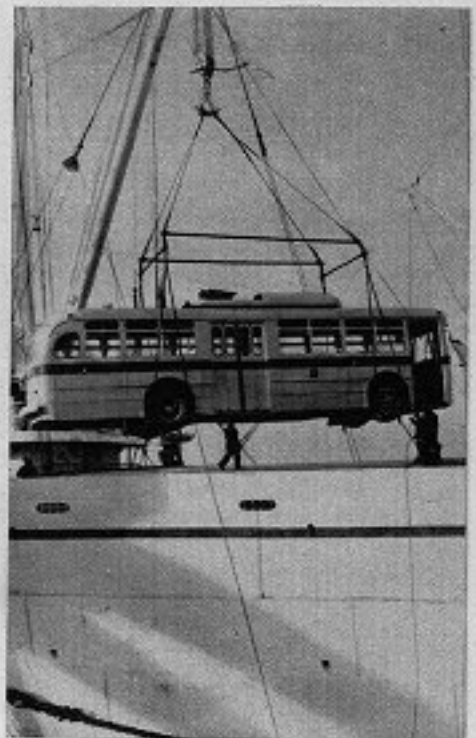


Uno dei filobus della commessa di Montevideo è ancora allo stadio di telaio: gli elettricisti sistemano nell'apposita sede la complessa e delicata apparecchiatura elettrica per l'avviamento del veicolo: interruttori di linea, contattori e circuito comando.

Nella foto: Mario Ardizio e Luigi Manzoni.



Francesco Finati, cinquantasettenne, ventiquattro anni di anzianità Fiat, verniciatore, sta eseguendo l'applicazione dello stemma che adorna i filobus di Montevideo. Il motto — comprensibile anche da chi ignora lo spagnolo — è assai bello: «Ni ofendo ni temo con Libertad».



Imbarco per Montevideo.

L'ANGOLO DEL FILATELISTA

NOVITA' DEL MESE

In Italia nel mese di febbraio non vi sono state nuove emissioni di francobolli, salvo però i francobolli della serie Siracusana da L. 5 - 10 - 20 - 25 che sono stati emessi con la nuova filigrana «stelle» senza modificare il colore, in sostituzione della filigrana «ruote» usata finora per tali francobolli.

La stessa sostituzione di filigrana è stata effettuata per i francobolli da L. 1 - 2 - 15 della serie Lavoro.

In Somalia è stata emessa la serie «Poi», limitata però, per ora, alla posta ordinaria ed espressa.

Ci auguriamo di poter avere al più presto i quantitativi da distribuire ai nostri prenotati.

FOGLIETTI ILLUSTRATIVI SERIE COMMEMORATIVI

È stata inoltrata domanda alle Poste di Torino per avere i foglietti illustrativi delle serie del commemorativo e ci auguriamo di ottenere che ce ne sia riservato in congruo numero per i nostri filatelici.

QUESTO FILATELICO

Indicare quali sono, a vostro avviso, i francobolli emessi dalla Repubblica Italiana dal 1943 ad oggi che dal punto di vista estetico vi hanno meno soddisfatti.

Tra coloro che avranno inviato al Centro Culturale Fiat entro il 30 aprile il giudizio che più si avvicina al responso della maggioranza verranno sorteggiati dei premi messi in palio dal Servizio Stampa Fiat.

RISULTATO DEL CONCORSO FILATELICO

Del seguente personaggio: Giovanni dalle Bande Nere - Guerrazzi - Ippolito Nievo - Tintoretto - Tiziano - Salgari - Barzini - Grazia Deledda - Michelangelo Buonarroti, nessuno è stato raffigurato su francobolli italiani.

Hanno risposto con esattezza al quesito n. 6 dipendenti; tra questi la sorte ha favorito il signor Sergio Nuscaglione.

NOTERELLA ASTRONOMICA

Ora che abbiamo dato un'idea della grandezza del sole e dei pianeti e delle distanze alle quali i pianeti si trovano dal sole, vogliamo dare un cenno del tempo che ciascuno di essi impiega a compiere la sua rivoluzione intorno al sole. Misurando in giorni, mentre la Terra ne impiega 365, Mercurio, il più vicino al sole, ne impiega solo 88; ossia mentre la Terra fa un giro intorno al sole, Mercurio ne fa, in cifra tonda 4; Venere impiega 225 giorni; ossia circa 2/3 di un nostro anno. Marte 687 giorni.

A partire da Giove queste durate sono misurabili in anni: Giove impiega 11 dei nostri anni e 315 giorni a compiere una rivoluzione, e Saturno quasi 30 anni. Dei pianeti più lontani e invisibili a occhio nudo Urano impiega 84 anni, Nettuno 164 anni e infine abbiamo l'ultimo Plutone che ne impiega 248.

Come è stato accennato in una noterella precedente la scoperta di Nettuno fu fatta per mezzo del solo calcolo ed ecco, all'ingrosso, come: Urano, come già detto, era capitato una bella sera di marzo 1781 nel campo del cannocchiale dell'astronomo Herschel. Individuato questo nuovo astro per merito del telescopio, gli astronomi lo fecero oggetto di incessanti ricerche e dopo alcuni anni l'astronomo italiano Oriani poté confermare che si trattava di un pianeta e accennarne l'orbita.

LE RUBRICHE DI VARIETÀ

Circa 60 anni dopo, precisamente nel 1846, Urano aveva ormai percorso quasi una rivoluzione dalla data della sua scoperta (come detto sopra impiega 84 anni a fare il giro intorno al sole) ma gli astronomi notavano con un certo imbarazzo che la sua posizione non corrispondeva esattamente a quella che avrebbe dovuto avere secondo le leggi di Newton e di Keplero.

La discordanza era lieve ma nelle leggi che governano i moti di corpi celesti non si ammettono tolleranze: siccome per la legge della gravitazione universale come il sole attira i pianeti questi si attirano fra di loro, se Urano non si trovava sulla volta celeste nella posizione prevista, si doveva supporre che subisse l'influenza di qualche pianeta sconosciuto.

Il calcolo fu laborioso e richiese anni di paziente lavoro a tavolino ma fu coronato da pieno successo; quando il telescopio fu fissato nella direzione che il calcolo aveva preannunciato, il nuovo pianeta veniva effettivamente scoperto.

IPSILON

MAGIA DEI FIORI

I fiori con il loro profumo più o meno intenso, sgarbanti di tinte vivaci o sfumati in delicate colorazioni, con la loro foglia modesta o vistosa, sono sensibili non soltanto alla temperatura, ma anche alla vicinanza di altre piante e al contatto di determinate persone. Tra alcuni fiori vi è incompatibilità proprio come fra le creature umane e lo stesso fenomeno di armonia o di repulsione si rileva nei confronti dei fiori e degli individui.

Non è difficile accertare che ciascuno di noi sente attrazioni per certi fiori e antipatia invincibile per taluni altri. La stessa rosa, regina del mondo floreale, pur essendo gradita a tutti, trova una spiccata preferenza da parte dei nati sotto le costellazioni del TORO (21 aprile-22 maggio) e della BILANCIA (23 settembre-22 ottobre) ai quali dona in modo particolare fascino e grazia. Lavanda e Caprifoglio si addicono ai soggetti dell'ACQUARIO (21 gennaio-19 febbraio), mentre i nati del LEONE (23 luglio-22 agosto) prediligono la cilestria ed amara genziana e la variopinta reseda. L'iris, il gelsomino e l'eliotropio portano fortuna ai nati sotto il segno del CANCRO (22 giugno-22 luglio). Il garofano, che per taluni rappresenta la passione e il dramma è il fiore della donna fatale (Carmen ne stringe uno rosso fra i denti). Per altri è soltanto un fiore di bellezza. Il suo significato varia a seconda del colore: esprime fedeltà se bianco, reciprocità di sentimenti, se granata, e avventura breve quando è giallo. Si considera di buon augurio per i nati sotto il segno dello SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre), ma piace anche ai tipi GEMELLI (23 maggio-21 giugno) e VERGINE (23 settembre-22 ottobre). Il garofano è smagliante messaggero

dei vostri sentimenti in molte circostanze: ai battesimi, ai fidanzamenti e ai matrimoni.

Gli astri del cinema amano questo fiore ed hanno concesso il loro nome a talune varietà: c'è il garofano «Martine Carol», quello «Rita Hayworth», quello «Gaby Morlay», il «Maurice Chevalier» e, in ultimo, perché più recente, il garofano variegato «Gina Lollobrigida» qualità meravigliosa creata in una serra di Sanremo e presentata per la prima volta al Veglione dei giornalisti di Torino.

Ciascuno, secondo la propria influenza astrale, dovrà scegliere quei fiori che gli possono servire da talismano nei più importanti casi della vita. I nati sotto il segno del CANCRO faranno bene adornare la loro casa con papaveri, ireos, ninfee ma lascino le violette, i lili e i garofani a quelli che appartengono alle costellazioni dell'ARIEETE (21 marzo-20 aprile) dello SCORPIONE e del CAPRICORNO (23 dicembre-20 gennaio).

L'orchidea misteriosa e selvaggia è il fiore preferito dai nati dello SCORPIONE, ma non dispiace neppure ai soggetti dei PESCI (20 febbraio-20 marzo) attirati dai fiori esotici e che suscitano fremiti voluttuosi. I soggetti del SAGITTARIO (22 novembre-22 dicembre) hanno invece più spiccate tendenze per le violette i papaveri e i tulipani, possibilmente di un bel rosso rubino.

I fiori hanno inoltre un linguaggio proprio derivato da una antica e romantica leggenda araba. Si racconta infatti che il profeta Maometto da giovane, si fosse innamorato della principessa Alani che lo corrispondeva, ma i due spasimanti furono separati da mille ostacoli ed allora eccitarono un mezzo poetico e silenzioso per comunicare fra loro, inviandosi reciprocamente dei fiori. Da allora il gentile idioma dei petali e delle corolle è stato codificato e possiamo affermare che è diventato internazionale. Ecco qualche fiore con accanto il suo significato: Anemone «sono solo»; Camelia «amabilità»; Ciclamino «siete pericoloso»; Dahlia «siete instabile»; Margherita «innocenza»; Felce «pensieri sinceri»; Non ti scordar di me «ricordo imperituro»; Gardenia «raffinatezza»; Geranio «dovete decidersi»; Giacinto «siete allegro»; Gelsomino «gentilezza»; Lilla «sono umiliato»; Giglio «purezza»; Mimosa «siete sensibile»; Narciso «cattivo egoista»; Fiori d'arancio «purezza»; Viola del pensiero «ti guardo mestamente»; Garofano «tutto osare»; Rosa «amore»; Tulipano rosso «sono disperato». E tutti i fiori di campo o di giardino dicono: siamo la canzone della primavera e dell'eterna giovinezza!

MASTRADAMUS

CONSIGLI DEL MEDICO

LA PRIMAVERA

Ippocrate diceva: «Un uomo non s'ammala bruscamente; le cause si accumulano prima di manifestarsi bruscamente nel loro effetto, a cui si dà il nome di malattia». Evitare che queste cause si accumulino è lo scopo della medicina preventiva. Prevenire significa evitare nella maggior parte dei casi l'insorgenza di una malattia.

Le brusche variazioni di temperatura solite all'inizio della primavera portano inevitabilmente i meno accorti ad ammalarsi di tonsillite. E questa è una malattia infettiva che può portare a conseguenze anche serie. Prevenitela abituandovi, ed abituando i vostri bambini, a fare dei gargari con soluzioni leggermente disinfettanti. Non limitatevi a pulire la bocca od i denti con lo spazzolino, ma fate entrare nel vostro uso abituale anche il gargarismo: proteggerete il vostro organismo da molte affezioni, poiché la gola è la porta d'ingresso di un notevole numero di germi.

A primavera inoltrata è invece l'astenia, la cosiddetta «debolezza» che affligge un buon numero di persone. Molte volte è un disturbo nervoso che può essere vinto anche solo dalla buona volontà. E però, se essa è persistente ed è sproporzionata al lavoro che fate, non accontentatevi della specialità «ricostituente» scelta a caso o consigliata da qualche amico. Perderete del tempo prezioso; farete più presto a guarire, se consulterete un medico.

I sofferenti di disturbi allergici, e più specialmente quelli che soffrono di asma da fieno, o di altre affezioni simili (riniti, catarri, ecc.) si ricordino che con la primavera fioriscono le piante e gli alberi e che il polline dei fiori farà loro compiere i disturbi e le sofferenze. Se vogliono evitarsi si affrettino a ricorrere ai presidi desensibilizzanti, prima che sia troppo tardi.

Per i malati di reumatismi cronici, per gli arteriosclerotici, per i sofferenti di malattie del ricambio, la primavera, con le sue intemperanze, può essere facile occasione di riacutizzazioni. Ora, queste riacutizzazioni possono essere prevenute con una maggiore sorveglianza della propria salute e con il ripetere, innanzi tempo, le cure che il medico aveva raccomandato di fare e che gli interessati, se stanno bene, spesso dimenticano di eseguire.

La primavera risveglia la vita a tutti gli esseri viventi, e perciò anche a quelli che portano le malattie agli uomini. Financo gli animali domestici (cani, gatti, pappagalli, ecc.) possono diventare più pericolosi in primavera per i loro più frequenti contatti con l'uomo. Bisogna difatti ricordarsi che tali animali possono essere causa di malattie anche gravi. Evitare di avere con loro soverchia domestichezza è un precetto che non devono dimenticare nemmeno i più accesi zoofili. Del resto gli animali stessi, se potessero parlare, non chiederebbero di mangiare nello stesso piatto dell'uomo né di essere oggetto di inopportuni adlinquimenti.

Doc. ENZO

GIOCHI

PROBLEMA DI SCACCHI

N. 13 - Inedito di E. Defourny
NERO (pezzi 10)



BIANCO (pezzi 13)

Il bianco muove e dà matto in due mosse.

Mandare la soluzione a: Ing. Defourny presso Illustrato Fiat, corso Giovanni Agnelli 200, Torino, entro il 15 aprile. Specificare indirizzo e Sezione di appartenenza. Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1. Si beve brindando - 8. Eroe leggendario spagnolo - 11. Un trampoliere - 12. Comune in provincia di Cuneo - 14. Serpente velenoso - 15. Personaggio shakespeariano - 16. Sigla di una macchina Fiat - 17. Dipartimento francese - 20. Palmipede - 21. Fiume della Somalia - 24. Indugi - 25. Li portano i soldati - 29. Le consonanti di sera - 30. Fiume della Francia - 31. Lo tira l'astrologo - 34. Inferno - 35. Il numero perfetto - 38. Inaspettato - 43. Figlio di David - 44. Particella negativa - 45. Isola francese - 46. Impronta.

Verticali: 1. Personaggio della Cavalleria Rusticana - 2. Il fiume della vittoria - 3. Uno dei Cantoni Svizzeri - 4. Uccello corridore australiano - 5. Ancona - 6. Avverso - 7. Celebre tenore - 8. Nata nelle colonie spagnole d'America - 9. Piccoli animali africani - 10. Saggina - 13. Alemannia - 17. Metallo - 18. Nota scrittrice italiana - 19. Copia degli Dei - 22. Si fa bevendo l'orizzontale - 23. Moneta giapponese - 25. Personaggio principale di un gramma - 27. Istituzione - 28. Antica lingua - 29. L'arma del gallo - 32. Giudizio - 33. Tre quarti di otto - 35. Ente Naz. Ass. Lavoratori - 37. Prefisso scozzese - 39. Lo grida la nacquera - 40. Fiume italiano - 41. Preposizione - 42. L'aria dei poeti.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

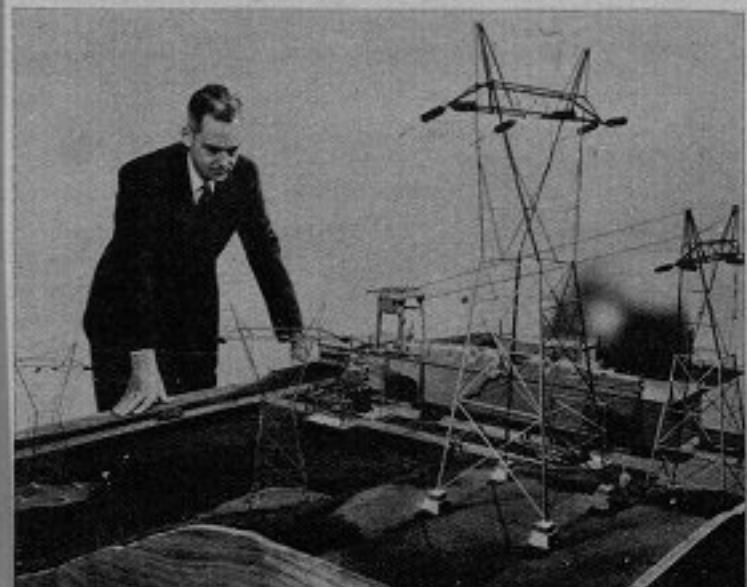
SCACCHI PROBLEMA N. 12

1. B Ad6 - g3
Se il Nero risponde:
R d4 - c5 2 C g5 x e6 matto
P e6 - e5 2 A g3 - f2
P e6 x d5 2 C e7 - e6

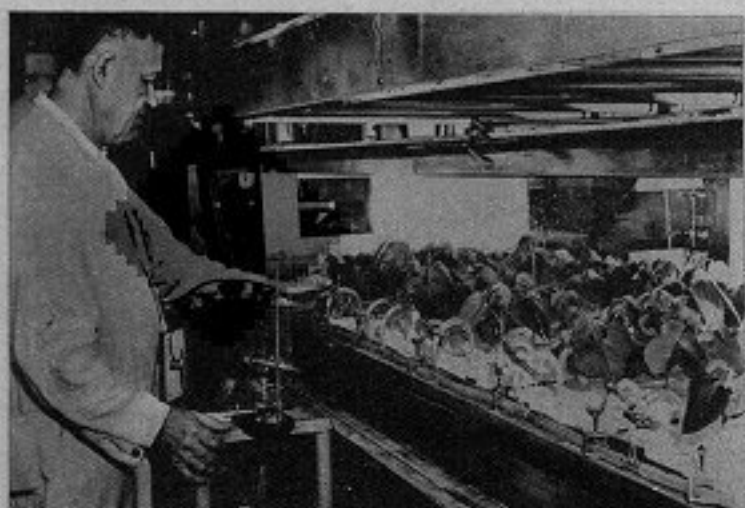
Sorteggiati per il premio:
Ferraro Pietro,
Ferriere - Baldani Filippo,
Ses. Lubrificanti - Dolan-
do Walter, Ses. Auto - Depe-
tris Gualliero, Grandi Motori.

ILLUSTRATO FIAT
DIRETTORE E CAPOREDATTORE RESPONSABILE
SERVIZIO STAMPA FIAT
Torino, Corso Giovanni Agnelli 200
(Distribuzione gratuita)
Registrazione presso il Tribunale di Torino
in data 9-12-55 - Rispond. Giovanni Deledda
Stampato nello stabilimento editoriale grafico
SATET - Torino, via Villar, 4

L'ENERGIA ATOMICA PER SCOPI DI PACE



RICHMOND (U.S.A.) - Questo è un modellino costruito dalla General Electric Company di un progettato impianto atomico per la produzione di energia elettrica ed esposto alla Mostra generale dell'energia atomica nel Palazzo del Dipartimento del Commercio a Washington.



ISOTOPHI RADIOATTIVI E FAGIOLI - Gli scienziati del laboratorio della Commissione per l'Energia atomica a Richland, Washington, stanno studiando gli effetti sulla vita e lo sviluppo delle piante di isotopi radioattivi. Si fa crescere i fagioli in camere chiuse nelle quali si possono controllare tutte le condizioni climatiche e di nutrimento. Si è constatato che mediante tali controlli si può costringere le piante a fiorire contemporaneamente e a produrre lo stesso numero di fagioli ciascuna. Si sta studiando gli effetti dell'aggiunta di isotopi radioattivi al nutrimento delle piante.



Dovunque, in ogni città, la 600 ha fatto folla. Nelle strade, nelle Filiali e Commissionarie, nelle sale di esposizione. A Torino, nel salone Fiat di Via Roma, il segno dell'Arte ha nobilitato l'avvenimento automobilistico. I pittori Felice Casorati, Francesco Menzio e Felice Veilan hanno dipinto tre grandi originali pannelli, che riprodurremo a colori nel prossimo numero dell'«Illustrato».

NUOVI CENTRI ASSISTENZA TRATTRICI

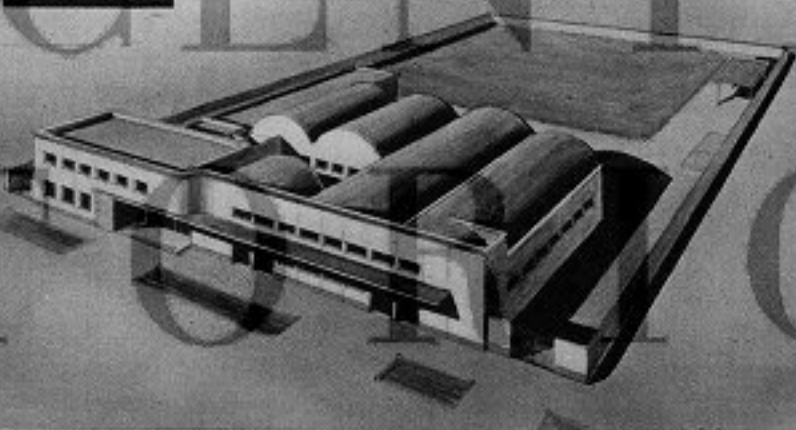
La Fiat continua a sviluppare in Italia la istituzione di Centri di assistenza tecnica per le trattrici. È un'azione d'importanza fondamentale per il progresso della meccanizzazione agricola. La Fiat è non soltanto la maggiore costruttrice italiana di trattrici (e le trattrici Fiat vanno anche all'estero), ma è altresì la maggiore organizzazione di servizi tecnici e d'istruzione tecnica per l'uso della trattrice. Dovunque la trattrice lavora l'agricoltore è sicuro di poter avere assistenza alla macchina. Le Scuole Trattoristi Fiat formano ogni anno centinaia di giovani.

Al Centri già da tempo operanti a Bologna ed a Foggia la Fiat ha aggiunto nel febbraio scorso i Centri di Caltanissetta e di Crotone (ciascuno su un'area di 10.000 mq.), e il 19 marzo ha inaugurato quello di Verona che si sviluppa su un'area quasi doppia (oltre 18.000 mq.). Il Dott. Torazzi, Direttore della Divisione Fiat Meccanizzazione Agricola, ha presenziato la inaugurazione dei nuovi Centri; inaugurazione che tanto in Sicilia e in Calabria quanto a Verona ha dato luogo ad importanti manifestazioni di agricoltori. La motorizzazione agricola è in continuo incremento in Italia e la Fiat ne è una grande forza.

Questi Centri Fiat sono modernamente attrezzati: uomini, macchine, organizzazione. Il Centro di Verona, il più vasto e nuovo, dispone anch'esso di una officina dotata di macchinari moderni per il controllo e la messa a punto delle trattrici, di un vasto magazzino di parti di ricambio, oltre alla sala esposizioni, agli uffici ed ai servizi deposito carburanti, sala prove, sala lavaggio, ecc. Un complesso di impianti che lo mettono perfettamente in grado di assolvere i vasti compiti che esso si prefigge nelle province del Veneto e della Lombardia orientale.

Anche nel campo assistenza trattrici la Fiat ha dunque affrontato con impegno la responsabilità che le deriva dalla sua stessa posizione di preminenza sul piano nazionale: l'aumento considerevole della produzione trattoristica Fiat (di unità e di modelli) correlativa alle continue richieste dei clienti, ed il suo ribasso dei prezzi (che ha determinato un completo ridimensionamento del mercato delle macchine agricole) sono la dimostrazione di decisa volontà realizzatrice, che nella creazione dei Centri trova una delle più pratiche ed effettive espressioni.

CROTONE



CALTANISSETTA



VERONA



PRIMAVERA COL TAILLEUR NUOVO

La moda primaverile è ormai lanciata. I nuovi tessuti, i colori di successo, le linee e lo stile degli abiti e degli accessori non sono più avvolti dal consueto velo di mistero. Si parla con insistenza della svelta figurina slanciata tipica del 1955, si descrive la sua truccatura, si elogiavano i cappellini che porterà, le tinte delle chiome, e tutti questi particolari, anche solo nei discorsi, si fondono in un insieme armonioso e facilmente comprensibile.

Per la primavera la « silhouette » si è maggiormente stilizzata, il busto appare allungato, le spalle naturali, la vita appena segnata, i fianchi sottili. Le gonne si sono leggermente allungate; variano dai 36 ai 39 centimetri da terra.

Un desiderio squisitamente femminile è quello di salutare il ritorno della bella stagione con un nuovo vestito. C'è chi sceglie il mantello diritto, chi il due pezzi.



Due tipici tailleurs primaverili. Flanella blu-marron a righe bianche. Tola di lana colore spago.

zi di lana chiara, chi ancora predilige la classica « redingote ». Ma tra i capi più desiderati figura sempre il tailleur.

Quest'anno l'« intramontabile » ha un pericoloso concorrente nei modelli a due pezzi, ma l'insieme gonna e giacchetta rimane pur sempre il capo pratico per eccellenza.

La sua nuova forma segue linee meno rigide di quelle che eravamo abituati a vedere nel passato. Le giacche sfiorano morbidamente il corpo, scivolano dritte sino ai fianchi o segnano appena la vita. Questo è lo stile più moderno che non elimina completamente i modelli con giacca stretta alla vita e con baschina corta.

Le nuove proporzioni esigono tuttavia tasche spinte verso il basso della giacca, colletti piccoli montanti verso l'alto e talvolta anche un po' cadenti sulla nuca.

Sulle gonne diritte e su quelle piegate le camicette vengono sostituite da casacche di tela prive di maniche, da blusoni diritti che possono anche essere del medesimo tessuto del completo. In tal caso, naturalmente, il tessuto dovrà essere molto leggero.

Per mattino il tailleur preferibile sarà in tweed pastello, in lana a trama di tela nelle tonalità del beige, in shantung di lana, in flanella unita, in « principe di Galles ». Per accentuare lo slancio della giacchetta diritta vedremo spesso cinture e martingale posate basse sul dorso.

Molte lane rigate le troveremo nei modelli più eleganti, insieme a tele miste di seta e di lana, all'alpaga, al misto lana e cotone, e al « fil-à-fil ».

Una nota curiosa, destinata ad un successo tanto vasto che presto diventerà anche eccessivo, è data da certi modelli di tailleur ispirati alle tenute dei giocatori di tennis 1910. Questi capi sono confezionati con classiche flanelle bianche rigate di azzurro, rosa, giallo limone o grigio. Una variazione è offerta dai tessuti rigati chiari su fondo scuro, ad esempio il grigio con righe bianche o il bleu marin con righe beige.

Le stesse stoffe possono essere anche impiegate in « redingotes » diritte dal taglio semiclassico.

ALU



MADRID - No, la signorina non è un... torero, ma una modella che indossa un autentico costume di torero. È una moda che va specialmente per esportazione. Piace a molte turiste americane. Alla signorina della foto fu negato l'ingresso alla Corrida, a Madrid, perché vestita da torero senza esserlo. (Foto P. Pierzsch - Agenzia BIPS, Londra)

BALLATA DEI VECCHI TEMPI

Oh che Anno era? Non me ne ricordo
Ma sopra il vecchio pianoforte scuro
In un angolo tetro contro il muro
Ho ritrovato un inno ed un accordo.

In una casa antica — chissà dove —
— Era di primavera, tanto sole
Ed un profumo acuto di viole —
Veniva colla « cinquecentonove ».

«Pronta a tutte le prove» dice il canto...
Eravamo più giovani, più fieri
Ed io mettevo in cima ai miei pensieri
l'onore del lavoro, come un vanto.

Poi passa il tempo greve in officina.
La mia bimba ha vent'anni e sono stanco
Eppure sento che con me di fianco
C'è una macchina immensa che cammina.

Oh povero mio cuore, sta contento
Che la vita fiorisce e si migliora,
E nella vecchia casa come allora
Ritornerei colla tua « Fiat-seicento ».

UN ANZIANO FIAT

LA CACCIA ALLA BALENA

Al tempo di Pinocchio la balena era un'avventura quasi innocua, benevola. Oggi è un formidabile affare della tecnica e dell'economia, e dà perfino luogo ad incidenti internazionali com'è accaduto di recente con il sequestro da parte del governo peruviano della flotta baleniera del miliardario Onassis per la faccenda delle acque territoriali.

La caccia alla balena nei mari antartici si apre ai primi di gennaio. Questo anno sono state annunciate non meno di 19 spedizioni. Sei nazioni rivaleggiano: la Norvegia, l'Inghilterra, il Giappone, l'Olanda, la Russia, l'Africa del Sud. Le moderne flotte baleniere comprendono navi-officina, che sono come delle raffinerie naviganti. Talune sono provviste di elicotteri, che servono a segnalare i cetacei. La caccia si fa anche con arpioni elettrici.

Una flotta baleniera modernamente attrezzata vale fino a 12 milioni di sterline (più di 20 miliardi di lire!). Il capitano è qualcuno che si piglia anche 400 ster-

line per spedizione. Egli ha a bordo, oltre agli arpionatori, marinai, tecnici, veterinari, specialisti nel tagliare la balena, estrarne l'olio e fonderlo. Una balena è valutata sulle 2000 sterline e tutto ne è utilizzato, non soltanto per l'olio: dalle stecche, che una volta servivano per i busti delle donne, al grasso da cui si fa la margarina, grassi commerciali, sapone, financo il rossetto per le labbra e le creme di bellezza!...

I profitti della caccia alla balena sono colossali. Una spedizione normale rende non meno di 1 milione di sterline. I prodotti ricavati dalla balena vengono generalmente acquistati a forfait prima della spedizione, a un tanto la tonnellata.

Per avere un'idea dell'insieme basti ricordare che una balena pesa sulle 150 tonnellate ed arriva talvolta ad una lunghezza di 35 metri. La caccia alla balena è severamente regolamentata: non più di 16.000 balene per stagione (di 70 giorni), perché questi cetacei si riproducono lentamente. La balena femmina non dà che un balenotto ogni 2 anni e le occorrono da 5 a 7 anni per il pieno sviluppo. Non vive più di 20 anni.

IL GRANDE CONCORSO ANTINFORTUNISTICO FIAT

con una dotazione di premi per oltre 15 milioni di Lire

Nello scorso numero abbiamo dato l'annuncio del grande Concorso Antinfortunistico che la Fiat indice — in collaborazione con l'Inail — tra i propri dipendenti.

Eccovi ora un riassunto del Regolamento del Concorso:

1° - Il Concorso avrà inizio il 1° luglio 1955 ed avrà termine il 30 giugno 1956.

2° - Partecipa al Concorso tutto il personale, operai ed impiegati, degli Stabilimenti FIAT di Torino, Avigliana, Cameri, Marina di Pisa, Modena e Firenze.

3° - L'importo complessivo dei premi messi in palio per il Concorso è di oltre L. 15.000.000 (quindici milioni) che verranno assegnati in due lotti semestrali, come segue:

I. - Premi assegnati allo scadere del 1° semestre (31-12-1955):

a) decine di premi da L. 10.000 ciascuno riservati agli Stabilimenti di prima lavorazione (Ferriere Piemontesi, Fonderie e Fucine, Metalli, SIMA), da estrarre a sorte alla data del 31-12-55 fra quegli operai che, nel periodo dal 1° luglio 1955 al 31 dicembre 1955, si siano distinti per rispetto delle norme antinfortunistiche, per aver sempre portato i mezzi di protezione stabiliti (occhiali visiera, caschi protettivi, indumenti contro la proiezione di particelle fuse, ecc.) e per aver comunque svolto attività che abbia dato effettivo ed efficace impulso alla lotta contro gli infortuni;

b) decine di premi da L. 10.000 ciascuno riservati alle rimanenti Sezioni del Gruppo FIAT, da estrarre a sorte alla data del 31-12-55 fra quegli operai che si siano distinti come sopra;

c) un centinaio di premi da L. 10.000 ciascuno da estrarre a sorte alla data del 31-12-55 fra gli operai di quelle officine o reparti che, nell'ambito di ciascuna Sezione Fiat partecipante al Concorso, abbiano fatto registrare la maggior riduzione percentuale tra l'indice di frequenza degli infortuni relativo al periodo 1° luglio 1955 - 31 dicembre 1955 e lo stesso indice valutato complessivamente per gli anni 1953-1954.

I premi verranno estratti a sorte tra gli operai che non abbiano riportato infortuni per causa propria nel periodo considerato, non siano stati multati o richiamati per iscritto per infrazione alle norme di sicurezza ed abbiano lavorato più di tre mesi nell'officina vincente.

L'estrazione a sorte verrà fatta fino ad esaurimento dei premi posti in palio presso ciascuna Sezione in ragione di un premio ogni 80 operai circa cominciando dall'officina che abbia riportato la massima riduzione percentuale dell'indice di frequenza degli infortuni e continuando eventualmente con le altre officine che seguono nella graduatoria. Le Direzioni di ciascuna Sezione nel fissare la ripartizione dei premi terranno conto del diverso grado di pericolosità delle lavorazioni delle singole officine;

d) decine di motorette da estrarre a sorte tra gli operai maggiormente distinti sotto l'aspetto antinfortunistico;

II. - Premi assegnati allo scadere del 2° semestre (30-6-1956):

e) una vettura FIAT - Nuova 1100 - da estrarre a sorte alla data di chiusura del Concorso — 30-6-1956 — fra quei Capi-Reparto che si siano particolarmente distinti per aver dato un più efficace contributo al progresso della sicurezza sul lavoro sotto l'aspetto tecnico, organizzativo, propagandistico, ecc.

Come elemento di valutazione per la statistica degli infortuni dei Reparti nel periodo del Concorso in confronto sia dei dati relativi agli anni precedenti sia degli altri Reparti che eseguono operazioni identiche o di egual grado di pericolosità.

Ogni Sezione designerà i propri candidati in entità proporzionale al numero dei Capi-Reparto in funzione

e precisamente in ragione di 1 ogni 10 (con un minimo di 1 per le Sezioni aventi meno di 10 Capi-Reparto);

f) una vettura FIAT - 600 - da estrarre a sorte alla data di chiusura del Concorso — 30-6-1956 — fra quei Capi-Squadra che abbiano dimostrato di interessarsi attivamente all'applicazione delle norme antinfortunistiche, alla sorveglianza ed all'addestramento degli operai ai fini della sicurezza ed abbiano svolto un'attiva opera di persuasione e propaganda fra gli operai loro dipendenti.

Come elemento di valutazione per la designazione dei candidati, le Direzioni prenderanno in considerazione anche la statistica degli infortuni delle squadre nel periodo del Concorso in confronto sia dei dati relativi agli anni precedenti sia delle altre squadre che eseguono lavorazioni identiche o di egual grado di pericolosità.

Ogni Sezione designerà i propri candidati in entità proporzionale al numero dei Capi-Squadra in funzione e precisamente in ragione di 1 ogni 50 circa (con un minimo di 1 per le Sezioni aventi meno di 25 Capi-Squadra);

g) una vettura FIAT - 600 - da estrarre a sorte alla data di chiusura del Concorso — 30-6-1956 — fra quegli operai che ciascuna Direzione di Sezione segnerà come più meritevoli in quanto si siano maggiormente distinti per rispetto alle norme antinfortunistiche e per aver comunque svolto attività che abbia dato effettivo ed efficace impulso alla lotta contro gli infortuni.

Le singole Direzioni designeranno i propri candidati in ragione di 1 ogni 500 operai in forza (con un minimo di 1 per le Sezioni aventi meno di 500 operai);

h) alcuni motorscooters da estrarre a sorte alla data del 30-6-1956 fra i Capi-Squadra partecipanti all'estrazione del premio di cui alla lettera f), escluso il vincitore dello stesso;

i) numerosi frigoriferi FIAT da 120 litri da estrarre a sorte alla data di chiusura del Concorso — 30-6-1956 — fra gli operai partecipanti all'estrazione del premio di cui alla lettera g), escluso il vincitore dello stesso;

l) decine di motorscooters da estrarre a sorte alla data del 30-6-1956 fra gli operai di quelle officine che, nell'ambito di ciascuna Sezione FIAT partecipante al Concorso, abbiano fatto registrare la maggior riduzione percentuale tra l'indice di frequenza degli infortuni relativo al periodo dal 1° luglio 1955 al 30 giugno 1956 e lo stesso indice valutato complessivamente per gli anni 1953-1954.

L'estrazione a sorte verrà fatta fino ad esaurimento dei premi posti in palio presso ciascuna Sezione in ragione di 1 premio ogni 300 operai circa, cominciando dall'officina che abbia riportato la massima riduzione percentuale nell'indice di frequenza degli infortuni e continuando eventualmente con le altre officine che seguono nella graduatoria. Le Direzioni di ciascuna Sezione nel fissare la ripartizione dei premi terranno conto del diverso grado di pericolosità delle lavorazioni delle singole officine.

I premi verranno estratti a sorte fra gli operai che non abbiano riportato infortuni per causa propria nel periodo considerato, non siano stati multati o richiamati per iscritto per infrazione alle norme di sicurezza ed abbiano lavorato più di tre mesi nell'officina vincente;

m) numerosi frigoriferi FIAT da 120 litri da estrarre a sorte tra gli operai maggiormente distinti sotto l'aspetto antinfortunistico.

n) altri premi in denaro di valore e di numero da determinarsi verranno assegnati ad esclusivo giudizio della Direzione Generale, su proposta delle Direzioni delle singole Sezioni FIAT, a coloro, impiegati ed operai, che durante lo svolgimento del Concorso si siano distinti nell'opera antinfortunistica per:

I "BUONI ENAL PIEMONTE" AI DIPENDENTI FIAT

Abbiamo appreso dal comunicato della Direzione Fiat che sono stati estesi ai dipendenti Fiat i "Buoni Enal". E' una iniziativa utile, e siamo certi che quanti l'hanno già sperimentata ne saranno più che convinti.

La prima distribuzione dei "Buoni Enal" alla Fiat ha avuto luogo il 16 marzo e sappiamo che le richieste sono già numerosissime e crescenti. Infatti non c'è prestazione o prodotto che non si possa ottenere col "Buono Enal", e ogni dipendente che lo utilizza, pur effettuando il pagamento in dieci mesi, ha tutti i benefici dell'acquisto in contanti, perché il "Buono Enal" non è altro che un biglietto di banca che voi potete avere gratuitamente.

Riportiamo per comodità dei lettori il tabellino con gli importi che ciascuno può richiedere, secondo la propria qualifica:

Operai:		
Uomini 1° cat.	L.	50.000
» 2° e 3° cat.	»	40.000
» 4° cat.	»	30.000
Donne: tutte le categorie	»	30.000

Impiegati:		
Uomini 1° cat.	L.	80.000
» 2° »	»	60.000
» 3° »	»	40.000
Donne 1° »	»	80.000
» 2° »	»	60.000
» 3° »	»	40.000

Tali importi vengono maggiorati di L. 5000 per ogni due persone a carico. Come già è stato detto, basta compilare il modulo di richiesta, e consegnarlo al proprio Segretario di Mano d'Opera (se operaio) o all'Ufficio Personale (se impiegato). Con i "Buoni" vi sarà

consegnato l'elenco dei più svariati negozi che sono a vostra disposizione per servirvi bene e al prezzo migliore. E non soltanto negozi, ma alberghi, pensioni, uffici di navigazione, viaggi e turismo. Potrete fin d'ora pensare alle vostre ferie.

Ricordiamo che i "Buoni Enal" sono riservati soltanto ai dipendenti Fiat di Sezioni in Torino e provincia.

Alcuni dipendenti ci hanno già chiesto chiarimenti che diamo qui di seguito mentre il nostro Giornale resta a disposizione di quegli altri lettori che vogliono chiedere ulteriori informazioni su questa nuova iniziativa attuata dalla Fiat per i suoi dipendenti, iniziativa socialmente utile.

M. G. - Sez. Auto. - Se nel termine dei 10 mesi ella non avrà speso tutti o in parte i "Buoni", l'Enal provvederà a sua richiesta alla sostituzione o all'eventuale rimborso in contanti.

G. L. - Officine Sussidiarie - Nel deprecato caso che si dovesse smarrire un Buono, raccomandandosi di segnalare immediatamente il fatto all'Enal (Corso Vittorio Emanuele 73) indicando la serie, il numero, la data del Buono smarrito. Scaduti i 10 mesi di validità del Buono — se lo stesso non è stato presentato all'incasso — l'Enal provvederà a sostituire il Buono. Pertanto: 1° Non perdere il Buono! - 2° Annotarsi all'atto del ritiro del Buono serie numero e data.

Rosanna G. - Ci risulta che il desiderio da Lei espresso e cioè di poter pagare con "Buoni Enal" la quota per le gite organizzate dal Centro Sportivo Fiat, è già all'esame degli uffici competenti.



Un gruppo di giovani dipendenti Fiat le quali hanno frequentato con molto profitto e soddisfazione un corso di taglio e cucito organizzato dal Gruppo Culturale Fiat.

GRUPPO FOTOGRAFI OBIETTIVO D'ARGENTO

Dal 28 maggio al 5 giugno 1955 nel Salone de "La Stampa" (Galleria San Federico) gentilmente concesso si terrà una Mostra di Fotografia artistica in bianco e nero e avrà luogo una gara per l'assegnazione dell'"obiettivo d'argento" tra le Sezioni ed Aziende Fiat. Il regolamento, col modulo d'iscrizione, è a dis-

— aver ideato dispositivi di sicurezza dimostratisi efficienti e di pratica attuazione;

— aver contribuito mediante segnalazione di situazioni di pericolo o proposte di adeguati provvedimenti a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro;

— aver effettuato un salvataggio di persona od aver con la propria opera evitato gravi incidenti.

4° - Ogni singola Sezione renderà noto al personale, con un Comunicato da apporsi sull'apposito albo in ciascuna Officina, il numero e l'entità dei premi messi in palio per la Sezione stessa. Nello stesso albo, per tener vivo l'interessamento delle maestranze, dovranno essere riportate ogni mese le statistiche degli infortuni ed il relativo indice di frequenza per ciascuna Officina.

5° - L'assegnazione dei premi verrà effettuata in Riunioni da tenersi a cura di ciascun Stabilimento e con le modalità che a suo tempo verranno

sposizioni degli interessati presso il Centro Culturale e Sportivo Fiat in corso Moncalieri 18, ed è già stato inviato a tutti gli iscritti al Gruppo fotografico Fiat. Ogni partecipante alla Mostra potrà inviare sino a sei fotografie nel formato da cm. 24 x 30 a cm. 30 x 40 (non montate su cartoncino) ed esse dovranno pervenire entro il 30 aprile 1955 alla Segreteria del Centro o al Gruppo fotografico. «Illustrato Fiat» si propone di segnalare sul giornale le migliori opere presentate.

stabilite. Il nominativo dei vincitori verrà pubblicato con apposito comunicato ed esposto sugli albi.

6° - Nella valutazione per l'assegnazione dei premi le Direzioni degli Stabilimenti si varranno anche delle segnalazioni del Comitato per la Prevenzione degli Infortuni e delle indicazioni e dati statistici del Servizio Centrale Sicurezza Lavoro.

7° - I premi di cui alla lettera n), verranno assegnati dalla Direzione Generale su proposte avanzate dalle Direzioni delle Sezioni. Nel formulare tali proposte le Direzioni delle Sezioni si varranno del pari delle segnalazioni del Comitato per la Prevenzione degli Infortuni.

8° - I dipendenti che intendono partecipare al Concorso ed alla assegnazione dei premi debbono darne segnalazione al proprio Capo-Reparto entro il 30-6-55, compilando gli appositi moduli che saranno tempestivamente distribuiti ad ogni interessato.

NELLE FAMIGLIE

NOTIZIE DI CASA

CULLE

11 dicembre, ENRICA, figlia di Lucia BEL-LINA GALETTI (Off. Suss. Auto) - 12 dicembre, AUGUSTO GIUSEPPE, figlio di Severino BERTONE (Fonderie) - 1° gennaio, GIUSEPPE, figlio di Mario VISCONTI (Ferriere) - 2 gennaio, FRANCA TERESA, figlia dell'ingegnere Silvano INNOCENTI TORRINI (Grandi Motori); GIOVANNA PAOLA, figlia di Fernando CERULLI (Ferriere); MAURIZIO, figlio di Giovanni DIANA (Ses. Auto) - 6 gennaio, ALBERTO, figlio di Giovanni LANTERI (Sezione Auto) - 7 gennaio, CARLO, figlio di Mario BARBERO (Fonderie) - 8 gennaio, MARIA TERESA, figlia di Chiasfredo BAUDRACCO (Motori Avio) - 10 gennaio, SILVANA, figlia di Vincenzo BUCCHIERI (Ses. Auto) - 13 gennaio, CLAUDIO, figlio di Ezio OHIA (Fonderie); KLOISA, figlia di Roberto TESTA (Ferriere); FLORA, figlia di Armando CARAVAGGI MAZZONA (Sima) - 14 gennaio, CARLA, figlia di Maria FIRINO GHIGLIONE (Sede Centrale); MAURIZIO, figlio di Amedeo GHIONE (Produs. Ausiliarie); ELEANA, figlia di Luigi SOLA VAGGIONE (Ses. Auto) - 15 gennaio, PIERO, figlio di Giovanni GIULIANO (Ferriere); CLAUDIO, figlio di Michele MOTTA (Sezione Auto) - 16 gennaio, CARLA, figlia di Domenico PAIOTTI (Sima); IVANA, figlia di Vincenzo DI CARLO (Ses. Auto); PIER NICOLINO, figlio di Michele CALVO (Ses. Auto); GIOVANNI EMILIO, figlio di Francesco ROSETTO (Ses. Auto) - 17 gennaio, ALESSANDRO, figlio di Guglielmo SARPERO (Fonderie); FULVIA, figlia di Giuseppe TILLOCA (Ses. Auto) - 18 gennaio, DANILLO, figlio di Giuseppe TOMASI (Ferriere); MIRELLA, figlia di Giuseppe STELLA (Ses. Auto) - 19 gennaio, LUCIANA, figlia di Luigi DOLEI (Sezione Auto) - 20 gennaio, VITTORIO, figlio di Roberto ROSSI (Ferriere); MARIA, figlia di Antonio GILE (Ses. Auto) - 21 gennaio, SANDRA, figlia di Dario BONINO (Ses. Auto) - 22 gennaio, MARCO, figlio di Emilio CHIADO FIORIO (Ses. Auto) - 23 gennaio, TIZIANA MARIA, figlia di Orlando TIZIANO (Grandi Motori); IDA, figlia di Vincenzo BRUNO (Sima); MARIA, figlia di Angelo FRIENDA (Ses. Auto) - 24 gennaio, OLIVIA, figlia di Angela e Eugenio CICHETTI (Sede Centrale e Motori Avio) - 25 gennaio, LAURA, figlia di Giuseppe TRIMANCHI (Produs. Ausiliarie); MARILENA, figlia di Sergio MILAZZO (Sezione Auto) - 26 gennaio, DANIELA, figlia di Mario PEZZANA (Ses. Auto) - 27 gennaio, SERGIO, figlio di Felice LANZA (Ses. Auto) - 28 gennaio, MARINO, figlio di Mario MARIATTI (Fonderie); MARIA ANGELA, figlia di Mario FERRERO (Grandi Motori) - 29 gennaio, MARIA LUISA, figlia di Giuseppe RODANO (Ses. Auto); ROBERTO, figlio di Salvatore DI BENEDETTO (Ses. Auto) - 30 gennaio, WALTER, figlio di Renato PERLO (Sezione Auto); MARILENA, figlia di Agostino GHERARDI ROMERO (Sezione Auto); ANAMARIA, figlia di Carlo PARCITO (Ses. Auto) - 1° gennaio, PAOLO, figlio di Giuseppe FERRERO (Sede Centrale); WALTER, figlio di Giuseppe SERMINATO (Ferriere); GIOVANNI, figlio di Ottorino BESSONE (Sezione Auto) - 1 febbraio, ROBERTO, figlio del dottor Alfonso FERRERO (Sede Centrale); VITTORIO, figlio di Umberto BRILLI (Fonderie); PATRIZIO, figlio di Giovanni PERRONE (Ricambi) - 2 febbraio, ELISA, figlia di Mario BERRUTO (Fonderie); ANDREA, figlio di Alvaro GIOSTRA (Ses. Auto); SERGIO, figlio di Enrichetta CALZONE GREGGIO (Sezione Auto) - 3 febbraio, LAURA, figlia di Piero BRUCCOLEMI (Ses. Auto) - 5 febbraio, GIANCARLA, figlia di Giuseppe PIOTTO (Sezione Auto); ALESSIO, figlio di Angelo DAL TOE (Fonderie); BARBARA ANTONELLA, figlia del p. 1. Michelino BRUNA (Grandi Motori) - 6 febbraio, ANNA, figlia di Gino RAITO (Fonderie); PIER GIORGIO, figlio di Luigi DEGIORGIS (Fonderie); MAURO, figlio di Alessandro GATTINO (Fonderie); PAOLO, figlio di Renato DE RIZ (Ferriere); PIERA ALDA, figlia di Costanzo MANNINO (Ses. Auto) - 7 febbraio, GIOIA, figlia di Romeo CANNESTRARO (Fonderie); MARIA CRISTINA, figlia dell'ing. Bruno MISSIO (Ses. Costruz.) - 8 febbraio, GIORGIO, figlio di Ettore VALINO (Produs. Ausiliarie); ANDREA, figlio di Walter EUSTACCHI (Ricambi); GIOVANNI, figlio di Luigina GIULIANO BRUNO (Sezione Auto) - 9 febbraio, MAURO, figlio di Giuliano PIATTI (Ses. Auto); BRUNO, figlio di Sergio MAUTINO (Ses. Costruz.); FRANCA, figlia di Mario LIBERALI (Ses. Costruz.) - 10 febbraio, ANITA, figlia di Edo RIGHI (Grandi Motori); PAOLINA, figlia di Paolino FOZZI (Ferriere); CRISTINA, figlia di Francesco SANTORO (Ses. Auto); FRANCA CATERINA, figlia di Giovanni GALLO (Ses. Auto) - 11 febbraio, MARISA, figlia di Cipriano CODA (Produs. Ausiliarie) - 12 febbraio, ROBERTO, figlio di Maria e Giovanni RIGONE (Grandi Motori e Sede Centrale); WALTER, figlio di Agostino ALESSIO (Fonderie); ANTONIETTA, figlia di Francesco GRIMALDI (Fonderie); GIUDITTA, figlia di Giovanni RICCARDO (Ferriere) - 13 febbraio, MASSIMO, figlio del geom. Giuseppe AMIONE (Ses. Costruz.); PAOLO, figlio dell'avv. Aldo FERRERO (Sede Centrale); MANUELA OLGA, figlia di Cesare FRANCONI (Ses. Auto) - 14 febbraio, LUIGI, figlio di Orlando ANTONICELLI (Ferriere) - 15 febbraio, RENATA, figlia di Renato ZIANO (Fonderie); ALFEO, figlio di Luigi BONINO (Stab. Avigliana); WALTER, figlio di Rino DISCALZO (Stab. Avigliana); DOMENICA, figlia di Gaspare MONCADA (Sezione Auto) - 16 febbraio, BRUNO, figlio di Secondo BUSSOLINO (Ses. Auto) - 18 febbraio, RENATO, figlio di Antonio PESCADOR (Grandi Motori); ROBERTO, figlio del dottor Augusto GAROLA (Off. Suss. Auto); SERGIO, figlio di Aldo EPTLANDRIN (Ses. Auto) - 19 febbraio, FLAVIA, figlia di Loredana e Roberto CANTONE (Sede Centrale); GIOVANNI, figlio di Emilio PARA (Motori Avio); STEFANIA, figlia di Giampaolo GUGLIELMO (Mile di Torino) - 20 febbraio, MAURO, figlio di Maria CONTI MAZZUCCO (Ferriere); PIERLUIGI,

figlio di Aldo BERARDO (Grandi Motori) - 21 febbraio, AGOSTINO, figlio di Fernando SANTIN DE GRANDIS (Sede Centrale); ROSANO, figlio di Emilio CHISOTTI (Ses. Auto) - 22 febbraio, FRANCA, figlia di Francesco CERNUSCO (Grandi Motori); MARIELLA, figlia di Elena RACCA D'AGOSTIN (Off. Suss. Auto); LORREANA, figlia di Albino TORTELLO (Ses. Auto) - 24 febbraio, ANNA MARIA, figlia di Giovanna DEFILIPPI PANTONI (Off. Suss. Auto); MARIA, figlia di Luigi BRUSA (Fonderie) - 26 febbraio, GIULIANA, figlia di Orlando MALAMAN (Produs. Ausiliarie); GABRIELLA, figlia di Maria Giovanna e Luigi BUSI (Stab. Avigliana) - 28 febbraio, MASSIMO, figlio di Renato BOVIO (Ses. Auto); ROBERTO, figlio di Italo MASSIMELLI (Ferriere) - 4 marzo, NICOLETTA, figlia di Lorenzina MORTERA GHIONE (Grandi Motori).

NOZZE

Della Sede Centrale: Giovanni PALUMBO, Carlo NIEHO, Maria Luisa CRAVIOGLIO, Angela QUARATI.
Dello Stabilimento Automobili: perito ind. Giov. Battista CARGNINO, Pietro CENNA, Guido MITTE, Dionigi ZAVADLAV.
Della Sezione Materiale Ferroviario: Ugo BORSA, rag. Leo TROMBETTA.

LUTTI

Giovanni GARINO (Sede Centrale) - Ignazia BERARDI; Giuseppe DOLCIMASCOLO; Giuseppe FERRERO (Ses. Auto) - Silvio ROSETTO; Cesare BASSINO; Giuseppe RONDO (Off. Suss. Auto) - Costante DEL TENDESCO; Umberto BERNACCI; Anna BILLE (Materiale Ferroviario) - Ercote PUGNO; Giuseppe PUDDU; Luigi FRACCHIA (Grandi Motori) - Celestino COLOMBATTO (Ses. Auto) - Riccardo ANDREUTTI (Fonderie) - Celestino BOSCOLO; Giovanni MOLINA; Marco Giuseppe RIBODINO (Ferriere) - Mario CAMOSSO (Proidea) - Luigi ROSSI (Premio Fedeltà).
Il padre del rag. Cosimo NESCA; la madre di Cesare Giovanni e Pietro PERENO; il padre del dott. Francesco AGNESONE; il padre dell'ing. Giuseppe REVIGLIO; il padre di Angela GHIONE; il padre del geom. Tino BELLI-CARDI; la figlia di Maria SERENO REGIS PICCINI; la madre di Carlo e Domenico VIOIRA; il padre di Ida e Egidio CARNIATO; il padre della dr. Maria Luisa POLINO; la figlia di Franco CIRINCIONE; il padre di Romana PASCIOLLO; la madre di Luisa RASPINI; il padre di Luisa BOTTO; la madre di Massimo e Giovanni NOVARINO; la moglie di Livio RIGHINI; la moglie di Giuseppe GAIERA; la madre di Albino GERARDI; il padre di Pietro BOSSI; la madre di Indro e Ignazio SARGIAN; la madre di Giovanni CHIAMBRETTI; il padre di Giovanni ANGELERI; la madre di Giulio GIUSTETTO; il padre di Vincenzo BRUNO; la madre di Mario COMPARETTI; la madre di Giovanni e Eugenio VASCHETTO; la madre di Vittorio MONFRINO; il padre di Giovanni MULATERO; la madre di Saffo D'AGOSTINO VALSECCHI; la madre di Francesco CORATO; la madre e la sorella di Carlo SARATINI; la madre di Luigi TRABIA; il padre di Giuseppe GIOIA; la moglie di Carlo BASSO; il fratello di Albino PUGNO; la madre del p. 1. Giuseppe BERTOTTI; il padre di Giovanni MARIETTA; la madre di Luigi SEGILE; il padre di Lina CARMINATO; il padre di Remo CAVALLO; il fratello di Carlo GANDINO; il padre di Pietro PENNAZZO; la madre di Narciso STEFANI; la madre di Eugenio JAQUINTO; il padre di Domenico CAVALLO; il padre di Mario AONZO; il padre del geom. Giuseppe AMIONE; il padre di Amanda DOGLIO; il padre di Antonio PETITO.



Il Soldato Giancarlo Piovano, classe 1911, in servizio presso 13° Corso Addestramento Reciclate a Chieti, già dipendente della Fiat Materiale ferroviario, è stato proposto per una licenza premio per la irreprensibile condotta ed efficienza dimostrata nei compiti affidatigli.

LA - GIORNATA DEL MUTILATO SUL LAVORO.

Sabato 19 marzo la Giornata del Mutilato sul lavoro si è celebrata anche a Torino. Dopo una Messa in suffragio dei Caduti sul lavoro, i componenti l'Associazione si sono recati in corteo a Palazzo Madama dove nel Salone del Senato il prof. Mario Allara, rettore magistrale dell'Università di Torino, ha tenuto il discorso celebrativo alla presenza delle Autorità cittadine.

VISITA ALLA MIRAFIORI di dipendenti dello Stab. di Avigliana

Nel corso del mese di marzo, in due turni domenicali, oltre 400 dipendenti degli Stabilimenti Fiat di Avigliana hanno visitato la Fiat Mirafiori, cordialmente accolti. Quindi hanno compiuto una gita a Superga.



Bruno, due anni, figlio di Armando Demarin (Ses. Auto).



Mario, un anno e mezzo, figlio di Umberto Paschetta (Ses. Motori Avio).



Tullio, di 6 mesi, figlio di Armando Coppola (Fiat - Fil. di Napoli).



Fulvio, 4 mesi e mezzo, figlio di Luigi Zollo (Ses. Auto).



Diego, 2 anni e mezzo, figlio dell'ing. Giorgio Baracchi (Stab. Velivoli).



Anna, Angelo, Antonio, Mario, rispettivamente di 8, 11, 13, 15 anni figli di Giovanni Boccaccio (Ses. Auto).

Biblioteca Fiat

Segnaliamo alcuni nuovi acquisti di libri in lettura presso la Biblioteca circolante Fiat via Carlo Alberto 57):

X. Fielding: The Stronghold - B. Croce: Storie e leggende napoletane - H. Dubreuil: Standards - C. A. Mayer: Vita popolare a Napoli nell'età romantica - A. Caracciolo: Limiti e possibilità della scienza - A. Grazziadei: Messico, paese di immigrazione? - J. London: Zanna Bianca - M. Musella: In lotta per la salute - F. Sacchi: La casa in Oceania - P. De Kruff: Uomini contro la fame - V. Nappioli: Storia aneddotica del calcio italiano - S. Lilliey: Storia della tecnica - N. Mackenzie: Breve storia del socialismo - R. D. Blackmore: L'ora di Doone - J. Romains: Pages choisies - M. Prost: Pages choisies - Melarmé: Pages choisies - G. Boni: La fotografia a colori - G. Longo: Come si fotografa - Gyp: Il matrimonio di Chiffon - G. Pasquali: Conversazioni sulla nostra lingua - R.A.I.: Le vitamine - R.A.I.: Arti e mestieri - R.A.I.: I segreti della vita umana - R.A.I.: La frutta e la salute - R.A.I.: Mezzo secolo (vita, pensiero ed arte) - R.A.I.: Mezzo secolo (il progresso scientifico) - R.A.I.: Vini italiani - A. Fracconeri: Il problema centrale - G. Forzano: Un colpo di vento - M. Ghisalbetti: L'Italia dal 1870 al 1915 (fatti e figure) - G. Colliodi: Le avventure di Pinocchio - A. Rotondi: Le leggende del cuore - M. Gaf: Ragazzi - A. Zuccherelli: Tempe felice - Colliodi, nipote: Sussì e Biribissi - Il libro d'argento delle fate - E. Perodi: Le fate belle - A. Daudet: Tartarino sulle Alpi - Perrault e D'Aulnoy: I racconti delle fate - Vol. I e II - G. B. Ruggia: Le religioni dell'oriente antico - N. Turchi: Le religioni misteriose del mondo antico - C. Cecchelli: Il cristianesimo antico - P. Ciprotti: L'organizzazione della Chiesa cattolica nell'epoca moderna - M. M. Moreno: L'Islamismo - E. Sienkiewicz: Quo vadis? - B. Ruck: La fidanzata d'America - Wiseman: Fabbola - C. De La Brette: La solitaria - F. Barlogio: La castellana di Shestone - C. Edschmidt: Un cuore del Nord - Vol. I e II - B. Oracy: La primula rossa - B. Oracy: La grande impresa della primula rossa - B. Oracy: L'antenna della primula rossa - B. Oracy: Beau Brocade - Alain: Venti lezioni sulle belle arti - Dr. Ing. C. A. Cavalli: Termodinamica industriale - Dr. Ing. M. Stella: Elementi di tecnologia dei legumi - J. Jon, J. Deepen, L. R. Johannis, N. Mahanof: Superfantascienza - Aimé Michel: Storia eroica dell'alpinismo (dalle Alpi al K2) - C. M. Ghidini: Uomini, caverne e abissi - Cavin Mazzei: Arpioni alla ventura - J. De Hartog: La piccola arca - V. Faute: Un colpo di sole - L. Hogben: La conquista dell'energia - Vol. I e II - R. Baz: Arrivò l'Alba - Ricca: Il primo libro del tornitore - Ing. F. Rinaldi: Il nuovo apprendista meccanico - R. Sabatini: Maestro d'armi - Vol. I e II - F. Gautier: Il capitano Fracassa - L. Orsetti: Storie della

Storia del Mondo greche e barbare - A. Daudet; La piccola parrocchia - G. Deledda; La madre - L. Bromfield; Kenny - D. Arfelli; I superbi - M. Sposarolo; Manzoni - R. Chaterton; Il traditore - A. J. Cronin; Grania Lindsey - B. Barbarani; Due canzoni - G. Dodaro; La tutela del lavoratore - C. Peguy; Pages choisies - H. de Montherlant; Théâtre choisi - G. Dorjès; L'architettura moderna - E. Ibsen; Casa di bambola - A. Lodoletti; La vittoria degli umili - E. De Keyser; Amore a Sumatra - E. Glyn; L'uomo e il momento - B. Dietrich; Cuore inquieto - E. Ardel; L'alba.
Com'è noto la Biblioteca circolante Fiat ha sede in via C. Alberto 57. L'orario è il seguente: lunedì, martedì, mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; il giovedì, soltanto il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30 e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14,15 alle 18,30. L'orario della sala di lettura, per la consultazione dei libri in sede, è questo: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

PICCOLA POSTA

Nello scorso numero pubblicammo una risposta alla signora M. F. la quale manifestava qualche perplessità per inoltrare la domanda d'iscrizione del suo bambino alle colonie estive. Molti dipendenti ci hanno scritto per esprimere la loro soddisfazione sul trattamento riservato ai loro figli in colonia. Stralciamo da una lettera del sig. A. D., dello Stabilimento Velivoli, quanto segue: «Io sottoscritto posso assicurare la signora M. F. con prova lampante avendo ricevuto in questi giorni dalla mia bimba che si trova alla colonia invernale di Marina di Massa una cartolina postale nella quale spontaneamente essa mi scrive che le piacerebbe presentarsi domanda per essere accolta anche al prossimo turno estivo, vero segno che il trattamento che la bambina riceve è veramente familiare, senza contare il benefico vantaggio alla sua salute».

PICCOLI AVVISI

LINGUAPHONE INGLESE buono stato cambierei con tedesco, Carlo Aruga, via Ulzio 3, Torino.
TELEVISORE 17 pollici e radio in un solo mobile. Vendo occasione anche separatamente. Telefonare 77.51.78 dopo ore 18.
FOTOCAMERA cerco per lastre 6x9, buona ottica, doppio allungamento. Telefonare 41.895 ore 13-14.

MOSTRA PERSONALE DI QUADRI

Alfredo Sisco, dipendente dell'Officina 7 Mirafiori, ha aperto in via San Massimo 21 a Torino una sua "personale" di quadri ad olio, acquarelli, tempere e pastelli, che si effettua dal 19 al 28 marzo. L'abbiamo visitata e ci compiaciamo con questo lavoratore che con tenacia e passione ha realizzato un buon lavoro artistico.

COSÌ L'ATTIVITÀ AGONISTICA DEL 1955 PER L'ATLETICA LEGGERA

Mentre sono in fase avanzata di svolgimento i raduni giovanili (in questi giorni avrà inizio quello riflettente il settore femminile) e le periodiche convocazioni di controllo degli atleti che vanno per la maggiore, nelle recenti Sedute del C. D. della FIDAL, tenutesi a Pescara in occasione dell'annuale Congresso, oltre alle delibere prese su argomenti di varia portata, si è fatto il punto sull'attività che regolerà l'annata in corso. Essa, iniziata con le campestri si snoderà attraverso le varie manifestazioni su pista, per concludersi nel prossimo novembre; e questo in relazione all'epoca in cui vedranno la loro effettuazione a Melbourne i Giochi Olimpici del prossimo 1956.

Fatte queste premesse, diremo che in campo internazionale undici sono gli incontri o manifestazioni a carattere ufficiale: 4 femminili e 6 maschili, di cui ben otto si svolgeranno all'estero (1 femminile e 5 maschili).

In campo nazionale, va posto al centro dell'attività il Campionato Italiano di Società che avrà quest'anno una sua fisionomia del tutto trasformata rispetto al passato. Il carattere di manifestazione a sfondo prettamente societario cesserà per entrambi i settori (maschile e femminile) con la fase regionale posta che alla finale accadranno soltanto quegli atleti e quelle formazioni di staffette che, attraverso il vaglio delle semifinali, risulteranno compresi nei primi dodici migliori delle rispettive specialità. Considerato poi che a differenza dell'edizione 1954 anche la finale avrà come base di classifica la Tabella Internazionale di punteggio, va da sé che gli atleti dovranno esprimere in semifinale il meglio di loro stessi per assicurarsi l'entrata in finale ed ottenere in quest'ultima un altrettanto notevole risultato tecnico ai fini di quella graduatoria che dovrà determinare i rispettivi valori di squadra. In altre parole, valorizzazione del singolo rispetto al vecchio concetto del contributo-medio della squadra, in modo da assicurare alla fase conclusiva un complesso di valori le cui prestazioni non potranno che recare notevoli vantaggi alla manifestazione stessa. Intanto si sa che Torino ospiterà la finale femminile mentre quella maschile vedrà la sua effettuazione a Bologna.

Per il restante, il Calendario ci riserva quest'anno, salvo una puntata al Sud, un'attività svolgentesi per la più parte fra il Nord ed il Centro con prevalenza per il primo. A grandi linee diremo che i Campionati Italiani Assoluti ritornati quest'anno alla formula dell'unificazione (maschile-femminile) avranno come sede Milano e svolgimento fra la fine settembre e primi di ottobre; quelli riservati alla II Serie si effettueranno a Lucca per il raggruppamento Piemonte-Lombardia-Venezia-Liguria-Emilia-Toscana; a Piacenza



XXI TROFEO AGNELLI

GRESSONEY - Domenica 6 marzo, primo atto del XXI Trofeo Agnelli. Erano impegnati 48 sciatori nella gara di slalom gigante, sulla pista del Welsnatten, su un percorso di mt. 2.000 con un dislivello di 400 mt. Presentiamo la squadra delle Ponderie, che si è aggiudicata il Trofeo Agnelli di sci: al centro della fotografia l'incaricato sportivo che ha alla sua sinistra Roberto Comoglio 1. classificato, e alla destra Mario Cappellini,

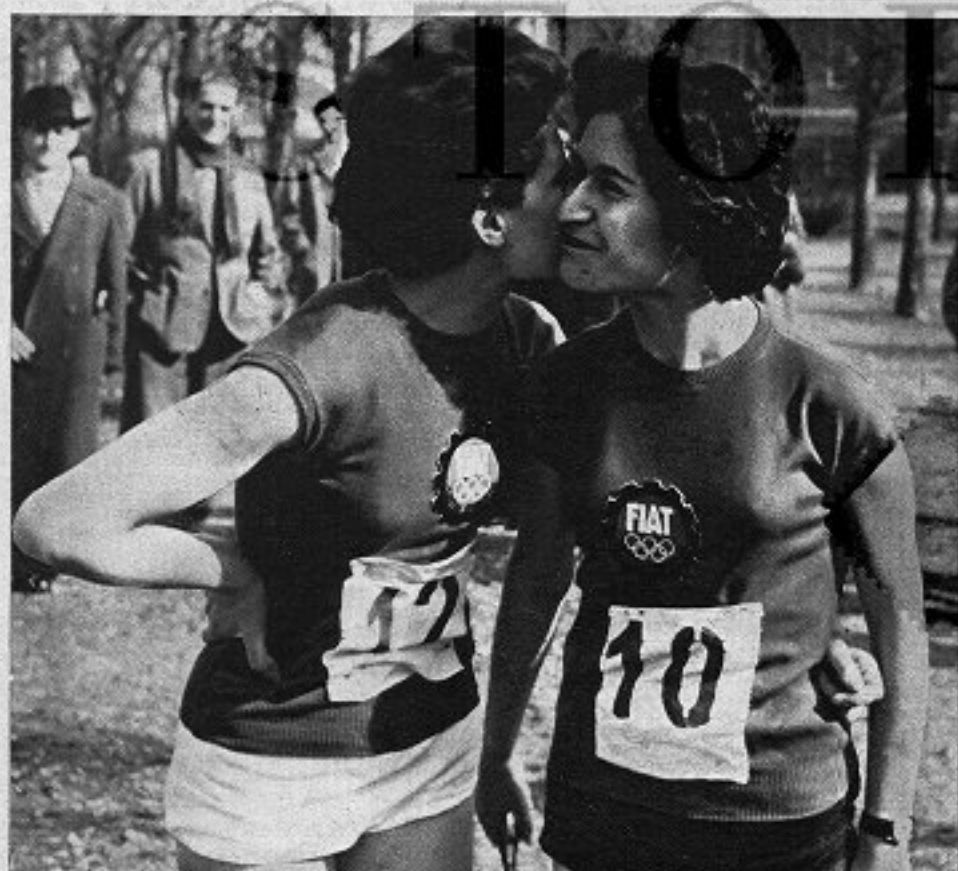
2. classificato. Vediamo inoltre a destra Giorgio Ugoli e a sinistra Angelo Costantini. Dopo questa prima competizione la classifica per sezioni è la seguente:
—1. Ponderie, 2. Sussidiarie, 3. Sede Centrale, 4. Automobili, 5. Grandi Motori, 6. Materiale Ferroviario, 7. Sima, 8. Spa, 9. Ferriere Piemontesi, 10. Prod. Ausiliarie, 11. Ricambi, 12. Stabilimenti Avio.

il Campionato Italiano Decathlon e 3000 siepi; a Brescia i III Serie. Questo in campo maschile; per il femminile Forlì sarà sede del Campionato Italiano di Pentathlon; a Pescara i Campionati Italiani per II Serie ed infine a Genova quello per III Serie (Nord-Italia).

Condizioni climatiche consentendoci, si prevede che l'attività regionale per la quale è prossima l'elaborazione del relativo Calendario, avrà inizio verso la metà del prossimo aprile. Come immediato riferimento avremo sia per il settore maschile che femminile lo svolgimento delle prime fasi del Campionato di Società. A ciò dovremo aggiungere i Campionati Provinciali e Regionali e le altre manifestazioni, ivi comprese quelle riservate alla «Propaganda» di cui è ovvia l'importanza che ad esse attribuiscono i vari sodalizi per la formazione dei nuovi rincarzi.

Tutto sommato la stagione 1955 si profila quanto mai laboriosa ed impegnativa ed auguriamoci che, come tale, essa possa essere foriera di risultati di notevole consistenza tecnica in modo da rinverdire le tradizioni del combattivo e mai domo Piemonte atletico.

LINO GRIGLIE



ANTONIETTA ALBANO - Campionessa piemontese di corsa campestre ha vinto il Campionato di Corsa Campestre e Luciana Ponso è stata seconda. Le altre concorrenti sono finite lontano. La gara organizzata dal Centro Sportivo Fiat si è corsa domenica 6 marzo sui saliscendi del Giardino Ginzburg, accanto alla nostra sede di corso Moncalieri, su un percorso di 1050 metri.

CALENDARIO DI APRILE

Atletica Pesante

3 aprile (Pavia): 1° fase Camp. Ital. 2° Serie sollevamento pesi.
10 aprile (Bavenna): 1° fase Camp. Ital. 2° Serie Lotta Greco-Romana.
12 aprile (Torino): Giornata primati sollevamento pesi per 2° e 3° Serie.
13 aprile (Torino) - Palestra Ginnastica - ore 10: 2° gara di propaganda lotta Greco-Romana per 3° Serie.

Automobilismo

Raduno a Redipuglia - Trieste (23-24-25 aprile) - Le norme di partecipazione ed i relativi dettagli verranno resi noti quanto prima con apposita comunicazione.

Alpinismo Escursionismo

3 aprile: Monte Bracco (m. 1307 - Vallata Po).
17 aprile: Monte Cuccetto (m. 1692 - Vallata Chisone).
1° maggio: Testa Palan (m. 1856 - Vallata Lanzo).

Pesca

3 aprile: Gita a Palestro.
17 aprile: Gita a Trecate-Cerano.

Nuoto

2 aprile (Basiglio): Incontro Internazionale.
25 e 26 aprile (Bologna) Campionati Internazionali.

Bocce

17 aprile: (presso il campo Giovanni Agnelli): Gara sez. «Spa».
24 aprile: (presso il campo Giovanni Agnelli): Gara sez. «Ricambi».
25 aprile: (presso il campo Giovanni Agnelli): Gara sez. «Ponderie» e «Grandi Motori».

Gruppo automobilistico

17 aprile (Trofeo Agnelli): Gara di regolarità automobilistica - Regolamento visibile in Segreteria.
23-24-25 aprile (Raduno a Trieste).
Il ritrovo è fissato per domenica 24 aprile alle ore 9 sulla Statale 14 alle porte di Monfalcone, ove sarà posto un cartello indicatore. La partenza per Trieste avverrà alle ore 9,30 in modo da poter svolgere nella mattinata stessa il programma di visite.
Pranzo alle ore 12 e distribuzione Buoni Benzina.
Pomeriggio visita facoltativa a Redipuglia e scioglimento del Raduno.
Programma dettagliato visibile in Segreteria.
Per esigenze organizzative le iscrizioni saranno chiuse appena raggiunto il quantitativo di vetture stabilito o comunque non oltre il 12 aprile.

Motoscooterismo

3 aprile: Santuario di Belmonte (Valperga Canavese).
17 aprile: Concorso del Silenzio.
24 e 25 aprile: Raduno di Diano Marina.

CINE

1-2-3 aprile: Le vacanze del Sig. Houlot - N.I.P. Film.
9-10 aprile: Ivanhoe (a colori) - M.G.M.
15-16-17 aprile: Io confesso - Warner Bros.
22-23-24 aprile: Lucrezia Borgia - Dear Film.
29-30/4 e 1/5: Scaramouche (a colori) - M.G.M.
Per ragazzi:
25 aprile: (ore 10 ed ore 16) - Racconti dello Zio Tom (a colori).

Documentari

28 aprile: (Corso Moncalieri, 18) ore 21,15 - Film di caccia.

Conferenze Culturali

5 aprile: (Corso Moncalieri, 18) ore 21,15 - Avv. Baravalle «La floricultura in Olanda» con proiezioni a colori.

19 aprile: Conferenza del Prof. Corradi - Tema e sede verranno precisati con comunicato a parte.

Conferenze fotografiche

13 aprile: (presso il Salone «La Stampa») ore 21 - «Il colore su carta» con proiezioni episcopiche. - Parlerà il Dottor Fioravanti.

GITE

Gite di un solo giorno (tutte le domeniche e giorni festivi)

	Dipendenti e familiari	Iscritti al centro
Lugano	L. 1.500	1.300
Locarno	> 1.500	1.300
Rapallo	> 1.550	1.350
Stresa	> 1.100	1.000
Cervinia	> 1.100	950

Gite di due giorni

10-11 aprile: La Gardesana (Gardone-Riva del Garda-Trento)	L. 8.200	7.400
24-25 aprile: Locarno-Lugano (con soggiorno completo in albergo)	> 7.900	7.200
24-25 aprile: «Riviera dei fiori» (Savona-Imperia-San Remo-Bordighera-Ventimiglia (con soggiorno completo in albergo)	> 8.200	7.400

Gite di tre giorni

9-10-11 aprile: Trieste-Venezia-Desenzano (con soggiorno completo in albergo)	L. 14.000	13.000
23-24-25 aprile: St. Raphael - Cannes - Nizza - Montecarlo (con soggiorno completo in albergo)	> 13.800	12.800
23-24-25 aprile: Ginevra-Lozana-Montreux (con soggiorno completo in albergo)	> 13.200	12.200

Gite speciali

Pasquetta: Nizza (solo viaggio)	L. 3.000	2.700
Domenica 17 aprile: Lago Maggiore (Arona-Stresa-Pallanza)	> 1.250	1.100
Fiera di Milano (17-24-25 aprile): Milano	> 900	700

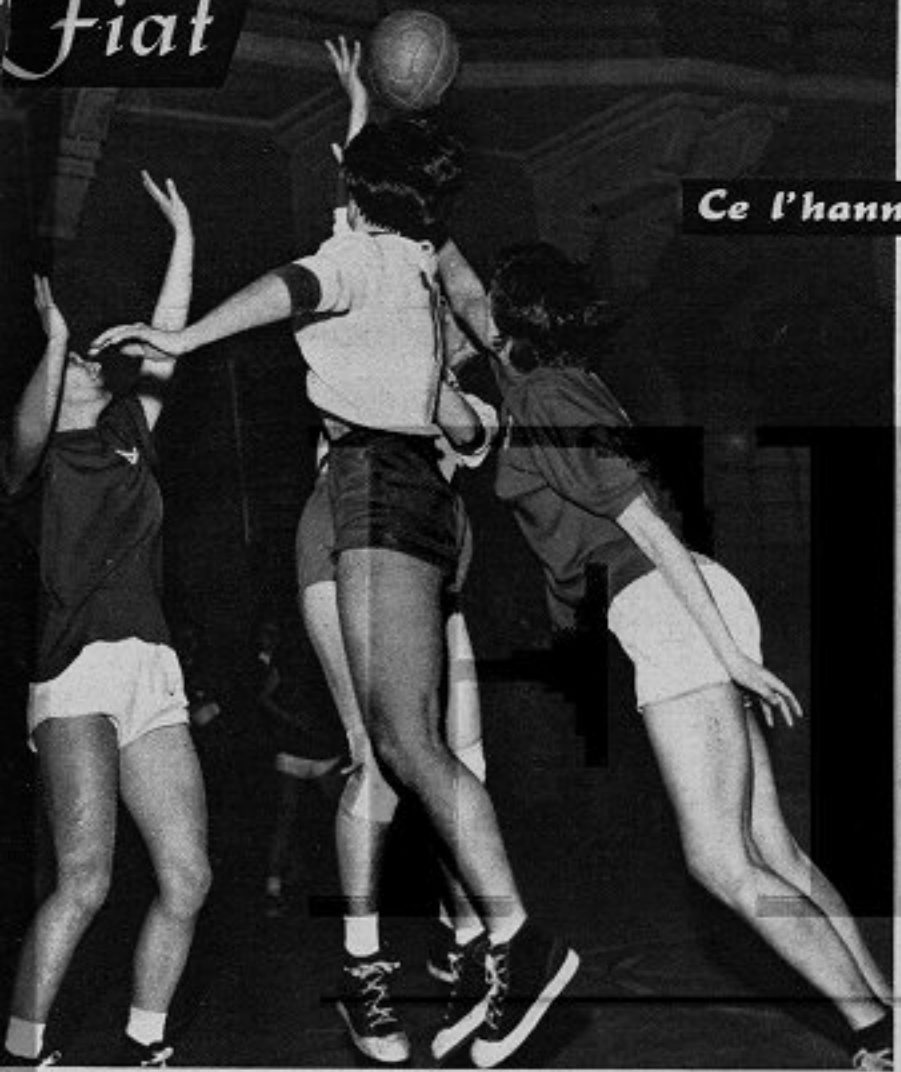
Notizie in breve

Costituzione Sezione Alpina del Gruppo Escursionismo - In relazione a quanto annunciato nel numero precedente, si invitano tutti coloro che desiderano far parte della Sezione Alpina del Gruppo Escursionismo a volersi trovare presso il Bar della nostra sede di Corso Moncalieri n. 18, Giovedì 7 aprile alle ore 21. Il Signor Ghigo Luciano responsabile di tale attività potrà loro illustrare programma e finalità.

Ultimissime

Mentre il Giornale va in stampa, ci perviene da San Vittore Olona e da Ferrara la notizia che i nostri valorosi assurti Peppicelli ed Antonietta Albano hanno brillantemente vinto il titolo di Campione Italiano Assoluto di Corsa Campestre rispettivamente sulle distanze di km. 7 (64 partenti) e km. 1,200 (19 partenti). Nella stessa gara la nostra Ponso si è classificata al 3° posto contribuendo così alla conquista della Coppa per la Società 1° classificata. Ad essi vadano i rallegramenti dell'«Illustrato Fiat».

Fiat

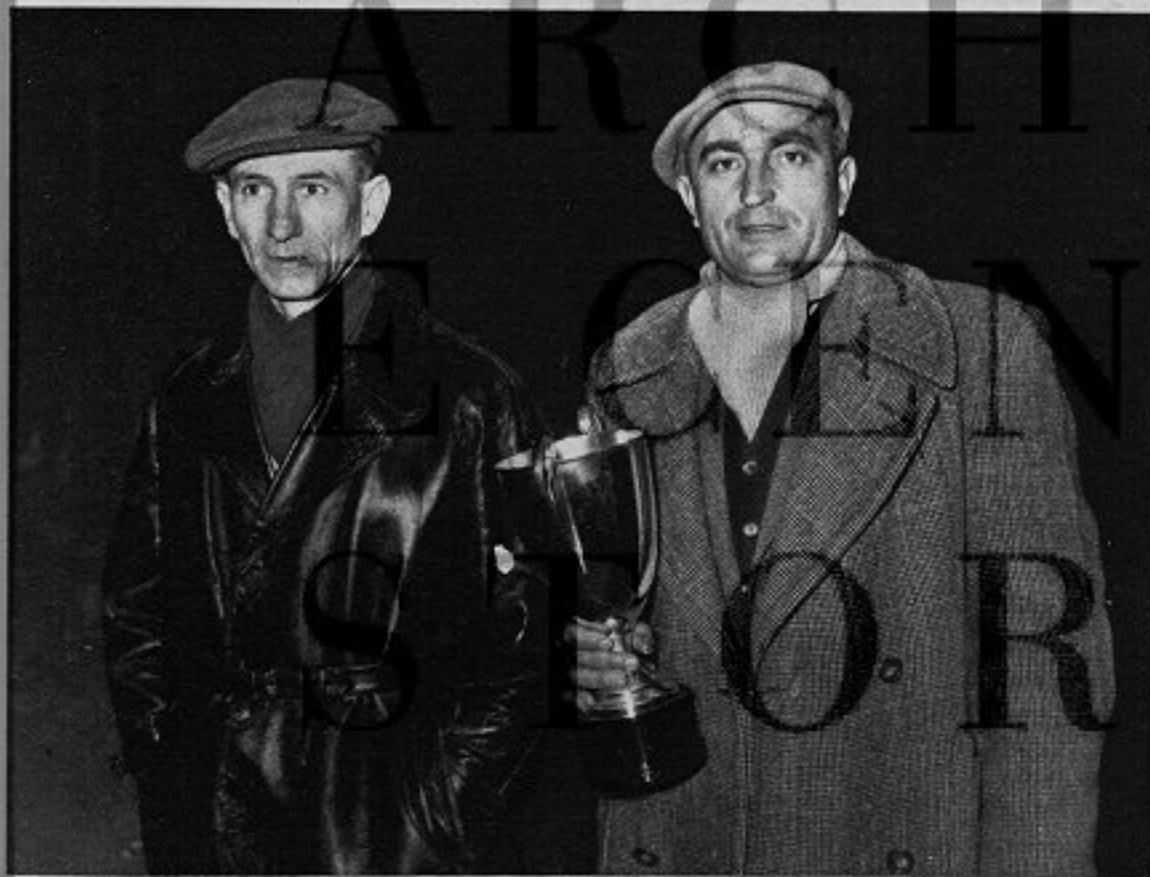


Ce l'hanno fatta!
Brave

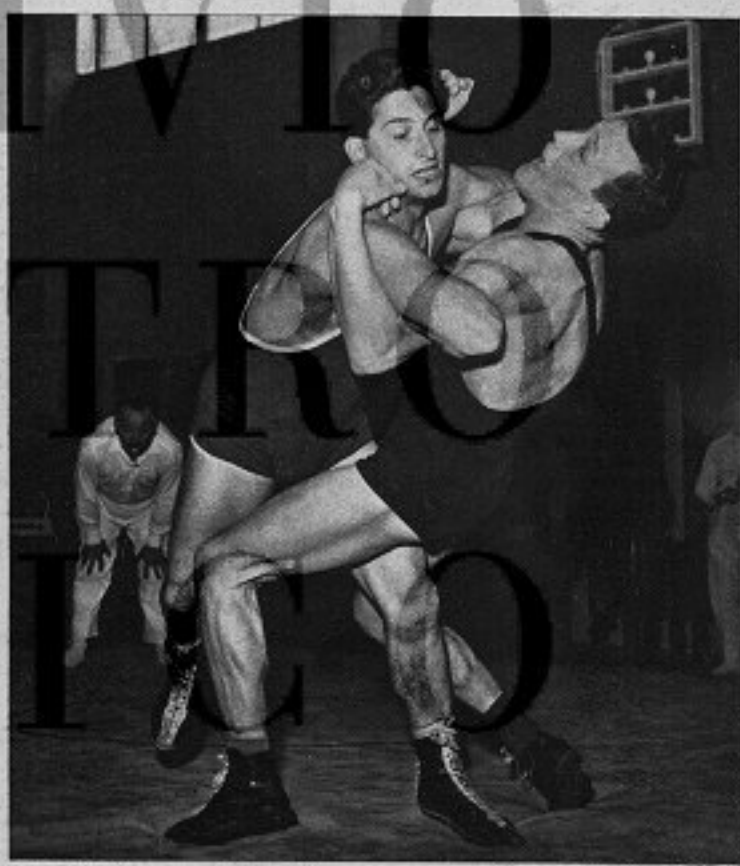
VERCELLI - Si è svolta domenica 6 marzo la partita di spareggio tra le nostre cestiste ed il Necchi Pavia, per l'ammissione alle finali per la promozione in serie A. Attraverso un appassionante succedersi di fasi altamente emotive le atlete del Centro Sportivo Fiat hanno piegato le avversarie per 40 a 38, conseguendo la vittoria del girone che l'andamento del torneo sembrava aver decisamente negato dopo la sconfitta di Savona.



Anche il « tifo » degli Atleti del Fiat che hanno seguito la squadra è stato efficace!

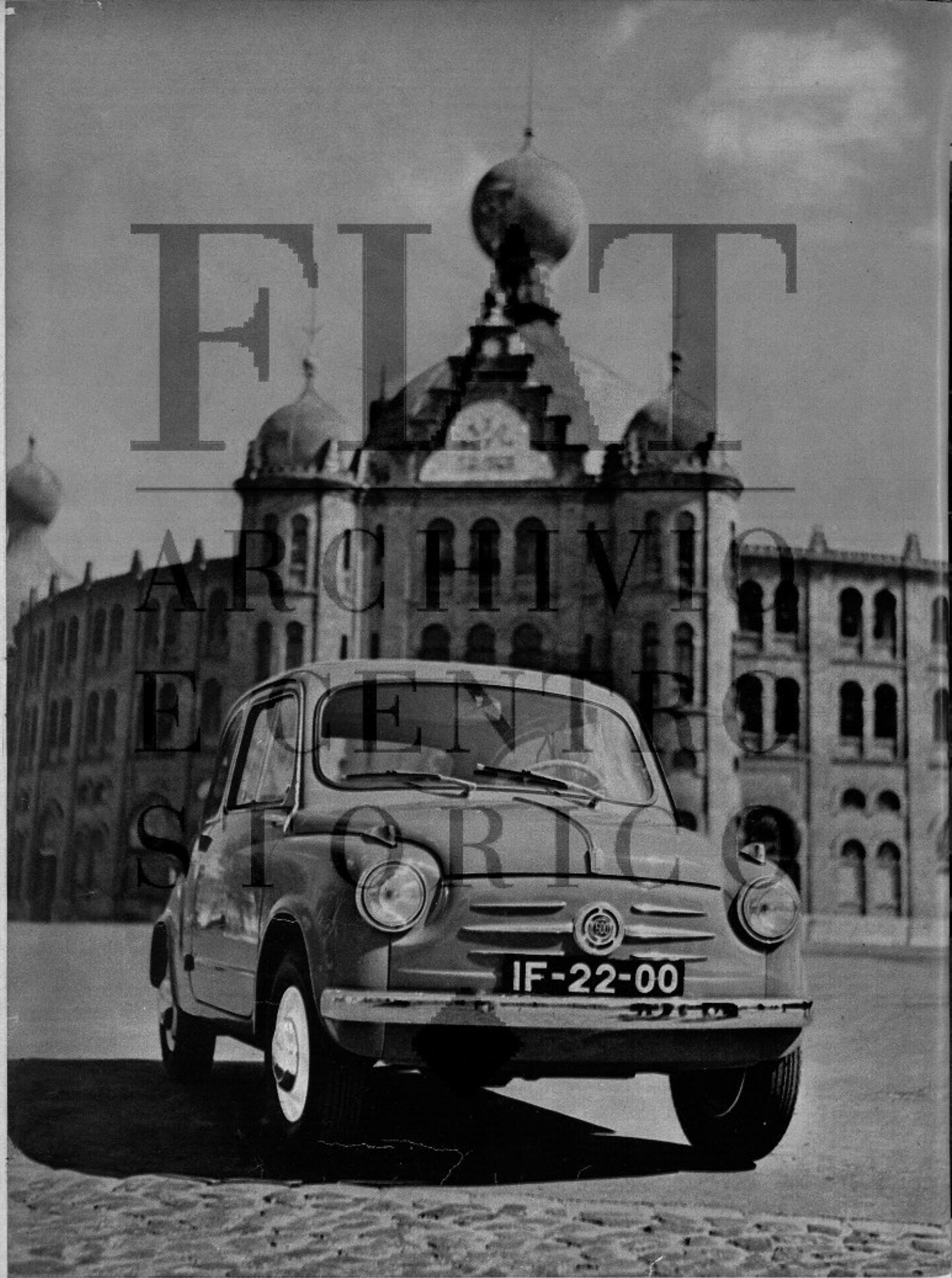


BOCCE - Presentiamo i bocciolisti Fiat intervenuti alla prima gara intersezionale disputata il 6 marzo, che ha aperto la loro attività 1955. Nonostante la giornata un po' rigida ben 94 coppie rappresentanti 11 Sezioni si sono validamente contese la vittoria che infine è stata conquistata da Martino e Saroglia della Sezione Automobili.



Lotta Greco-Romana - La F.I.A.P. ha devoluto al Centro Sportivo Fiat l'organizzazione del torneo di Selezione per i Campionati del Mondo. Gli incontri si sono svolti alla Palestra del Collegio San Giuseppe e tra una folla cornice di pubblico si sono succeduti ben 62 atleti. Il Centro Sportivo Fiat ha riportato 3 vittorie con Trippa, Pirazzoli e Bulgarelli, che integrate dai brillanti piazzamenti di Costoli, Accella e Foscat, hanno dato al Centro la conquista della Coppa in palio per la miglior Società partecipante. Nella foto: Pirazzoli durante un combattimento.





LISBONA - Sulla Praça de Toiros.